

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 89

Euro 1,64

Anno 39

10 luglio 2008

N. 117

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno
2008, n. 936

**Programma delle verifiche tecniche e piano degli
interventi di adeguamento e miglioramento sismi-
co previsto all'art. 1, comma 4, lettera c) dell'OPCM
3362/2004 e s.m.i. (annualità 2005)**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2008, n. 936

Programma delle verifiche tecniche e piano degli interventi di adeguamento e miglioramento sismico previsto all'art. 1, comma 4, lettera c) dell'OPCM 3362/2004 e s.m.i. (annualità 2005)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (PCM) n. 3505 del 9 marzo 2006 (pubblicata nella G.U. n. 63 del 16 marzo 2006) che introduce modifiche e integrazioni alla OPCM n. 3362 dell'8 luglio 2004 concernente "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326" (pubblicata nella G.U. n. 165 del 16 luglio 2004), precisando, tra l'altro, le modalità che le Regioni devono seguire per la redazione del programma di verifiche tecniche e del piano degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico, nonché le procedure e le modalità che gli Enti beneficiari devono rispettare, per le verifiche e gli interventi su edifici strategici o rilevanti per il collasso compresi in tali programma e piano, e ripartendo tra le Regioni le risorse finanziarie relative all'anno 2005, con destinazione alla Regione Emilia-Romagna di un finanziamento complessivo di Euro 5.487.213,56;

vista la nota prot. n. AMB/DAM/06/58080 del 26 giugno 2006, indirizzata al Dipartimento della Protezione civile, contenente le indicazioni, secondo cui definire la proposta regionale del programma di verifiche tecniche e del piano di interventi relativi alla quota finanziaria assegnata alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005, avendo per tali indicazioni anche richiesto apposita intesa, ai sensi dell'art. 2, comma 4 della OPCM n. 3362/2004 e s.m.i.;

preso atto della nota prot. n. DPC/CG/35758 del 12 luglio 2006, con cui il Dipartimento della Protezione civile ha concesso la richiesta intesa, con accettazione della proposta regionale per l'utilizzo della quota finanziaria (Euro 5.487.213,56), assegnata alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005 con l'OPCM n. 3505/2006:

- 1) per quanto attiene il piano di interventi, limitando il finanziamento, per un importo di Euro 816.892,04, al secondo lotto funzionale dell'intervento sull'edificio ospedaliero denominato "corpo degenze" dell'Ospedale civile di Castel S. Pietro Terme (Azienda USL di Imola);
- 2) per quanto attiene il programma temporale di verifiche tecniche, vincolando il complessivo finanziamento di Euro 4.670.321,52, sia ad edifici pubblici strategici per l'organizzazione della protezione civile destinati ad attività ospedaliera primaria ovvero ad attività amministrative primarie (es. municipi) e sia ad edifici pubblici rilevanti destinati ad attività scolastiche di ogni ordine e grado (compresi gli "asili nido");

vista la nota prot. n. AMB/DAM/06/79539 del 18 settembre 2006, indirizzata al Dipartimento della Protezione civile, con la quale è stata trasmessa una prima proposta regionale (di programma temporale di verifiche tecniche) per la cui definizione, con apposita nota regionale (prot. n. AMB/DAM/06/59194 del 29 giugno 2006) indirizzata a tutti i Comuni, Province e Aziende USL dell'Emilia-Romagna, sono state fornite le seguenti indicazioni:

- a) considerare, possibilmente in modo sistematico, preve richieste degli Enti proprietari/gestori degli edifici pubblici interessati, i territori attualmente classificati in "zona 2" (n.

105 Comuni), a completamento del precedente programma di verifiche tecniche sulla quota finanziaria 2004, ma con esclusione degli edifici costruiti o adeguati dopo il 1984 negli 89 Comuni già riclassificati sismici di seconda categoria nel 1983-1984;

- b) considerare, sempre preve richieste degli Enti proprietari/gestori e valutazioni regionali di larga massima, anche edifici pubblici, con le suddette caratteristiche "strategiche" o "rilevanti", localizzati negli altri territori regionali identificati come zone "a bassa sismicità";

sottolineando altresì che le esplicite formali richieste, in risposta alla nota regionale, avrebbero costituito preventiva consapevole adesione degli Enti proprietari/gestori degli edifici pubblici proposti, sia per la loro eventuale inclusione nel suddetto programma regionale e sia per l'assunzione dell'onere di cofinanziamento, ove necessario, per il completamento delle stesse verifiche tecniche;

preso atto della nota prot. n. DPC/SAPE/62559 del 7 dicembre 2006, con cui il Dipartimento della Protezione civile non ha ritenuto ammissibile finanziare "verifiche preliminari", secondo quanto richiesto con la sopra citata nota regionale del 18 settembre 2006 con la quale era stato appunto proposto di articolare il programma di verifiche tecniche in:

- un primo "gruppo A" di n. 234 edifici, selezionati da precedenti sopralluoghi regionali ovvero indicati a maggiore complessità strutturale, con specificazione per ciascuno della stima finanziaria per verifiche tecniche di dettaglio, secondo i parametri di costo e le percentuali stabiliti nell'allegato 2 alla ordinanza del PCM n. 3362/2004;
- un secondo "gruppo B" di n. 858 edifici o aggregati strutturali, per i quali si reputava opportuno procedere in prima istanza a verifiche di vulnerabilità sismica di tipo preliminare e semplificato di primo livello, riservandosi di selezionare tramite queste - in tempi congrui - un "gruppo C", integrativo del "gruppo A";

vista la nota PG/2007/39434 del 9 febbraio 2007 con la quale la Regione Emilia-Romagna, aderendo alle osservazioni e indicazioni del Dipartimento della Protezione civile, ha trasmesso la proposta definitiva per il programma delle verifiche tecniche (quota 2005):

- con integrazione del precedente "gruppo A" di n. 234 edifici (per un importo totale di Euro 2.335.075,00), con ulteriori n. 441 edifici o aggregati strutturali (per un importo totale di Euro 2.335.246,00), questi ultimi scelti, tra quelli del "gruppo B", dando priorità:
 - ad edifici pubblici strategici destinati alle attività amministrative primarie (municipi n. 85 per un importo di Euro 409.694,00) ed a edifici pubblici rilevanti destinati a servizi educativi per la prima infanzia (asili nido n. 94 per un importo di Euro 276.819,00), localizzati sia nelle zone a "media sismicità" sia in quelle a "bassa sismicità";
 - nonché ad edifici destinati alle attività scolastiche di primo grado (n. 262 edifici per un importo di Euro 1.648.733,00) ubicati nelle zone a "media sismicità";
- e, quindi, con complessiva individuazione di n. 675 edifici o aggregati strutturali di cui n. 445 localizzati in n. 95 (su un totale di n. 105) Comuni a "media sismicità" per un importo complessivo di Euro 3.340.996,00, e n. 230 localizzati in n. 122 (su un totale di n. 236) Comuni a "bassa sismicità" per un importo complessivo di Euro 1.329.325,00;

richiamato il decreto del PCM del 3 agosto 2007 "Assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (art.1 OPCM n. 3505/06)" (pubblicato nella G.U. n. 260 del 8 novembre 2007, S.O. n. 227), che assegna alla Regione Emilia-Romagna i finanziamenti da destinare alla effettuazione di verifiche tecniche per un importo complessivo di Euro 4.670.321,52 e alla realizzazione del secondo lotto funzionale dell'intervento sull'edificio ospedaliero denominato "corpo degenze" dell'Ospedale civile di Castel S. Pietro Terme (Azienda U.S.L. di Imola), per un importo di Euro 816.892,04;

vista la nota PG/2008/55521 del 26 febbraio 2008, indirizzata al Dipartimento della Protezione civile, con la quale, come Regione Emilia-Romagna, dopo aver fatto presente che la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del suddetto decreto del PCM è avvenuta in data successiva alla assunzione – in materia di “Norme tecniche per le costruzioni” – di nuovi contenuti e orientamenti sostanzialmente diversi da quelli dei precedenti riferimenti di normative tecniche di cui all’art. 1, comma 4, lettera a) della OPCM n. 3362/04 e s.m.i., si sono richiesti urgenti idonei emendamenti (o, comunque, autorizzazione alla Regione a procedere in deroga) al dispositivo di cui:

- allo stesso art.1, comma 4, lettera a), della OPCM n. 3362/04, come modificato dall’art. 3, comma 1, lettera a), della OPCM n. 3505/06;
- nonché all’art. 3, comma 3, della OPCM n. 3362/04, come modificato dall’art.3, comma 1, lettera c), della OPCM n. 3505/06. Per questo secondo aspetto si è anche indicata una possibile dilazione di mesi quattro, dal momento di emanazione del provvedimento da parte del Dipartimento della Protezione civile, stante la necessità di un maggiore lasso temporale, per i conferimenti degli incarichi di verifica che – da parte degli “enti beneficiari” – devono essere dati a seguito di indicazione regionale di “disciplinare tipo” in cui possano essere inclusi i nuovi riferimenti di norme tecniche per le costruzioni;

vista altresì la nota regionale PG/2008/56738 del 27 febbraio 2008, con la quale sono stati informati tutti gli Enti beneficiari specificati nell’allegato 1 al decreto del PCM del 3 agosto 2007, delle suddette motivate richieste regionali costituenti condizione importante per una corretta e proficua attuazione dello stesso programma di verifiche tecniche secondo le indicazioni della presente deliberazione;

preso atto della nota prot. n. DPC/SAPE/28078 del 30 aprile 2008, con cui il Dipartimento della Protezione civile:

- 1) «rappresenta che la deroga richiesta non ha ragion d’essere» in quanto venendo, le norme approvate con il D.M. 14/9/2005, sostituite dalle nuove NTC approvate con il D.M. 14/1/2008, si ritengono queste ultime «già sostanzialmente coerenti con gli Allegati 2 e 3 alla OPCM 3274/03 e s.m.i., anche se va tenuto conto del diverso modo di descrivere l’azione sismica», essendo «inoltre . . . opportuno far sì che i professionisti procedano alla compilazione di schede di sintesi delle verifiche, che contengano in modo strutturato tutte le informazioni necessarie: azione sismica, metodi di calcolo, indagini effettuate, livelli di conoscenza, etc. . . .»;
- 2) concede una «proroga dei tempi di affidamento degli incarichi» con «slittamento di quattro mesi a decorrere dalla data di invio della presente»;

preso atto che nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 260 dell’8 novembre 2007 viene riportata quale somma totale dei contributi concessi per gli interventi relativi alle verifiche tecniche Euro 4.670.321,52 e ritenuto di concedere ad ognuno dei 675 soggetti beneficiari la somma complessiva di Euro 4.670.321,00;

ritenuto pertanto di concedere la somma complessiva di Euro 5.487.213,04 di cui Euro 4.670.321,00 quale previsione finanziaria per il programma delle verifiche tecniche riportato nell’Allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, ed Euro 816.892,04 quale previsione finanziaria per il piano di interventi identificato nel secondo lotto funzionale dell’intervento sull’edificio ospedaliero denominato “corpo degenze” dell’Ospedale civile di Castel S. Pietro Terme (Azienda U.S.L. di Imola) e che tale spesa grava sul 48282 “Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n. 3362; DPCM 6 giugno 2005 e DPCM 3 agosto 2007) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.4.4.3.17570;

ritenuto altresì che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l’impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le seguenti leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- 21 dicembre 2007, n. 24 recante “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008/2010” pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 186 del 21 dicembre 2007;
- 21 dicembre 2007, n. 25 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio 2008 e pluriennale 2008/2010” pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 187 del 21 dicembre 2007;

vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di confermare il programma delle verifiche tecniche (art.1, comma 4, lettera a) dell’OPCM 3362/2004 e s.m.i.) ed il piano degli interventi di adeguamento e miglioramento sismico (art. 1, comma 4, lettera c) dell’OPCM 3362/2004 e s.m.i.), per il complessivo importo di Euro 5.487.213,04 (annualità 2005), distinto in Euro 4.670.321,00 quale complessiva previsione finanziaria per il programma delle verifiche tecniche riportato nell’Allegato 1 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, e in Euro 816.892,04 quale previsione finanziaria per il piano di interventi identificato nel secondo lotto funzionale dell’intervento sull’edificio ospedaliero denominato “corpo degenze” dell’Ospedale civile di Castel S. Pietro Terme (Azienda USL di Imola);

2) di confermare che per la realizzazione di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle verifiche tecniche sugli edifici ed opere riportati nell’Allegato 1 alla presente deliberazione, nonché del secondo lotto funzionale dell’intervento sull’edificio ospedaliero denominato “corpo degenze” dell’Ospedale civile di Castel S. Pietro Terme (Azienda USL di Imola), devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui all’ordinanza PCM n. 3362/2004 come modificata dall’ordinanza PCM n. 3505/2006, con proroga, concessa dal Dipartimento della Protezione civile con nota prot. n. DPC/SAPE/28078 del 30 aprile 2008, fino al 31 agosto 2008 quale data ultima entro cui i soggetti beneficiari devono conferire gli incarichi per le stesse verifiche tecniche;

3) di approvare quali ulteriori parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l’Allegato 2 “Modalità di attuazione per la redazione delle verifiche tecniche su edifici compresi nel programma ex art. 2, comma 2, OPCM 3362/2004 e s.m.i. – Annualità 2005”;
- l’Allegato 3 “Istruzioni tecniche per lo svolgimento delle verifiche tecniche su edifici compresi nel programma ex art. 2, comma 2, OPCM 3362/2004 e s.m.i. – Annualità 2005”;

4) di confermare, per la realizzazione del secondo lotto funzionale dell'intervento sull'edificio ospedaliero denominato "corpo degenze" dell'Ospedale civile di Castel San Pietro Terme (Azienda USL di Imola), le modalità di attuazione e le istruzioni tecniche di cui agli Allegati 3 e 4 della propria deliberazione n. 1553 del 15 novembre 2006;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.487.213,04 registrata al n. 2244 di impegno sul Capitolo 48282 "Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326; OPCM 8 luglio 2004, n. 3362; DPCM 6 giugno 2005 e DPCM 3 agosto 2007) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.4.3.17570 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità, con modalità di erogazione diversificate:

- quanto ad Euro 4.670.321,00 per verifiche tecniche di cui all'Allegato 1, alle condizioni previste dal punto 3 dell'Allegato 2 alla presente deliberazione;

- quanto ad Euro 816.892,04 per la realizzazione del secondo lotto funzionale dell'intervento sull'edificio ospedaliero denominato "corpo degenze" dell'Ospedale civile di Castel San Pietro Terme (Azienda USL di Imola), alle condizioni previste dal punto 7, lettera b), dell'Allegato 3 alla propria deliberazione n. 1553 del 15 novembre 2006;

6) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti oggetto della presente delibera, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria delibera 450/07 nel rispetto delle modalità di erogazione sopra richiamate;

7) di dare atto che le eventuali economie, legate all'ordinanza PCM 3362/2004 e s.m.i., risultanti a saldo dei contributi assegnati con il presente atto, torneranno nella disponibilità della Regione che provvederà a darne comunicazione al Dipartimento della Protezione civile;

8) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1**ELENCO DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL PROGRAMMA DELLE VERIFICHE TECNICHE**
(Ordinanza PCM n. 3362/2004 art. 1, comma 4, lettera a) e s.m.i.) – Annualità 2005

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
1	BO	Bologna	Scuola Media Statale "Testoni - Fioravanti"	Comune di Bologna	12.090,00
2	BO	Bologna	Asilo Nido "Turrini" - Scuola dell'Infanzia "Galgon"	Comune di Bologna	3.131,00
3	BO	Borgo Tossignano	Asilo Nido "Remo Ferdori"	Comune di Borgo Tossignano	1.925,00
4	BO	Borgo Tossignano	Scuola Elementare "Cesare Zavoli"	Comune di Borgo Tossignano	6.188,00
5	BO	Borgo Tossignano	Palestra comunale	Comune di Borgo Tossignano	6.300,00
6	BO	Borgo Tossignano	Scuola Media "San Bartolomeo"	Comune di Borgo Tossignano	4.050,00
7	BO	Borgo Tossignano	Municipio	Comune di Borgo Tossignano	8.050,00
8	BO	Budrio	Istituto Comprensivo Quirico Filopanti	Comune di Budrio	10.848,00
9	BO	Budrio	Ospedale	Azienda USL di Bologna	8.137,00
10	BO	Camugnano	Municipio	Comune di Camugnano	7.125,00
11	BO	Casalfiumanese	Villa Manusardi - Scuola Media	Comune di Casalfiumanese	4.725,00
12	BO	Casalfiumanese	Scuola Elementare "Grazia Deledda"	Comune di Casalfiumanese	1.500,00
13	BO	Casalfiumanese	Scuola dell'Infanzia di San Martino in Pedriolo	Comune di Casalfiumanese	1.556,00
14	BO	Casalfiumanese	Municipio	Comune di Casalfiumanese	2.738,00
15	BO	Castel del Rio	Scuola Elementare "G.Verdi" - Scuola Media "S.Bartolomeo A."	Comune di Castel del Rio	10.492,00
16	BO	Castel Guelfo	Palazzo Malvezzi – Ercolani	Comune di Castel Guelfo	6.188,00
17	BO	Castel Maggiore	Municipio	Comune di Castel Maggiore	5.569,00
18	BO	Castel Maggiore	Scuola Elementare "Filippo Bassi"	Comune di Castel Maggiore	9.100,00
19	BO	Castel Maggiore	Asilo Nido "Anatroccolo"	Comune di Castel Maggiore	1.496,00
20	BO	Castel Maggiore	Asilo Nido "Gatto Taletè"	Comune di Castel Maggiore	1.721,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
21	BO	Castel San PietroT.	Scuola Primaria "Don Milani" - Scuola Elementare	Comune di Castel San Pietro Terme	3.688,00
22	BO	Castel San PietroT.	Asilo Nido d'Infanzia "Girotondo"	Comune di Castel San Pietro Terme	6.700,00
23	BO	Castel San PietroT.	Istituto Alberghiero IPSAS "Bartolomeo Scappi"	Comune di Castel San Pietro Terme	20.726,00
24	BO	Castello di Serravalle	Scuola Elementare "Rodari" di Castelletto e Media "Dante Alighieri"	Comune Castello di Serravalle	4.608,00
25	BO	Castello di Serravalle	Municipio	Comune Castello di Serravalle	5.910,00
26	BO	Castenaso	Scuola Elementare "Moreno"	Comune di Castenaso	5.550,00
27	BO	Castenaso	Municipio	Comune di Castenaso	3.469,00
28	BO	Castiglione dei Pepoli	Scuola Elementare "Francesco Baracca"	Comune di Castiglione dei Pepoli	3.675,00
29	BO	Castiglione dei Pepoli	Municipio	Comune di Castiglione dei Pepoli	6.825,00
30	BO	Dozza	Scuola Elementare "Pascoli"	Comune di Dozza	5.105,00
31	BO	Dozza	Municipio	Comune di Dozza	5.325,00
32	BO	Dozza	Scuola Materna "Guido Rossa"	Comune di Dozza	1.961,00
33	BO	Dozza	Scuola Media "Aldo Moro"	Comune di Dozza	7.328,00
34	BO	Dozza	Scuola Elementare "Pulicari"	Comune di Dozza	5.820,00
35	BO	Dozza	Asilo Nido "Angela Fresu"	Comune di Dozza	2.675,00
36	BO	Fontanelice	Centro culturale Mengoni- Micronido d'Infanzia	Comune di Fontanelice	3.700,00
37	BO	Fontanelice	Municipio	Comune di Fontanelice	3.350,00
38	BO	Gaggio Montano	Scuola Media ed Elementare "Salvo D'Acquisto"	Comune di Gaggio Montano	1.988,00
39	BO	Imola	Scuola dell'Infanzia di Pontesanto	Comune di Imola	3.544,00
40	BO	Imola	Scuola Media "Valsalva"	Comune di Imola	23.345,00
41	BO	Imola	Asilo Nido "Zolino"	Comune di Imola	4.200,00
42	BO	Imola	Palazzo Municipale	Comune di Imola	48.068,00
43	BO	Imola	Scuola Elementare di Sesto Imolese e Media "Pasolini dall'Onda"	Comune di Imola	5.250,00
44	BO	Imola	Scuola Elementare "Cappuccini"	Comune di Imola	11.216,00
45	BO	Imola	Scuola Elementare di Ponticelli	Comune di Imola	4.950,00
46	BO	Imola	Scuola Elementare "Campanella"	Comune di Imola	11.250,00
47	BO	Imola	Scuola Elementare "Marconi"	Comune di Imola	7.650,00
48	BO	Imola	Asilo Nido "Scoiattolo"	Comune di Imola	4.950,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
49	BO	Loiano	Municipio	Comune di Loiano	7.500,00
50	BO	Malalbergo	Municipio	Comune di Malalbergo	3.413,00
51	BO	Malalbergo	Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia "Villa Lelli"	Comune di Malalbergo	1.364,00
52	BO	Malalbergo	Asilo Nido " Gatto Nando" e Scuola dell'Infanzia via Irma Bandiera	Comune di Malalbergo	1.726,00
53	BO	Marzabotto	Municipio	Comune di Marzabotto	3.825,00
54	BO	Medicina	Municipio	Comune di Medicina	12.361,00
55	BO	Medicina	Scuola Elementare di Villa Fontana	Comune di Medicina	5.281,00
56	BO	Minerbio	Municipio	Comune di Minerbio	9.012,00
57	BO	Monghidoro	Scuola Elementare "Orsola Mezzini"	Comune di Monghidoro	2.132,00
58	BO	Monghidoro	Scuola Media "Maria delle Donne"	Comune di Monghidoro	2.408,00
59	BO	Monghidoro	Municipio	Comune di Monghidoro	4.770,00
60	BO	Monte San Pietro	Scuola Materna e Asilo di Amola	Comune di Monte San Pietro	2.565,00
61	BO	Monte San Pietro	Municipio	Comune di Monte San Pietro	2.441,00
62	BO	Monzuno	Municipio	Comune di Monzuno	4.062,00
63	BO	Monzuno	Scuola Media capoluogo - Biblioteca - Sede VVFF - Magazzino comunale	Comune di Monzuno	4.751,00
64	BO	Monzuno	Asilo Nido "Felice" - IQBAL MASIH	Comune di Monzuno	1.014,00
65	BO	Mordano	Scuola Elementare "Aldo Moro" - Scuola Media "G.Pascoli"	Comune di Mordano	9.599,00
66	BO	Mordano	Scuola Elementare "Aldo Moro" - Scuola Media "G.Pascoli"	Comune di Mordano	5.306,00
67	BO	Ozzano dell'Emilia	Scuola Media "Enrico Panzacchi" (palestra)	Comune di Ozzano Emilia	5.438,00
68	BO	Ozzano dell'Emilia	Scuola Elementare - Materna "Cesare Gnudi"	Comune di Ozzano Emilia	3.250,00
69	BO	Ozzano dell'Emilia	Scuola Elementare "M.Minghetti"	Comune di Ozzano Emilia	5.625,00
70	BO	Ozzano dell'Emilia	Scuola Media "Enrico Panzacchi"	Comune di Ozzano Emilia	9.652,00
71	BO	Ozzano dell'Emilia	Scuola Media "Enrico Panzacchi" (ampliamento)	Comune di Ozzano Emilia	1.500,00
72	BO	Pieve di Cento	Municipio - Teatro comunale	Comune di Pieve di Cento	7.770,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
73	BO	Pieve di Cento	Asilo Nido comunale - via Circonvallazione Levante	Comune di Pieve di Cento	3.252,00
74	BO	Pieve di Cento	Scuola Elementare "De Amicis"	Comune di Pieve di Cento	10.200,00
75	BO	Porretta Terme	Municipio	Comune di Porretta Terme	5.224,00
76	BO	San Giovanni in P.	Palazzo Comunale - Teatro Comunale	Comune di San Giovanni in Persiceto	12.900,00
77	BO	San Giovanni in P.	Scuola Elementare "Gandolfi"	Comune di San Giovanni in Persiceto	3.743,00
78	BO	San Giovanni in P.	Asilo Nido e Scuola Materna "Cappuccini"	Comune di San Giovanni in Persiceto	3.113,00
79	BO	San Giovanni in P.	Asilo Nido "Meraviglia" e Scuola Materna "A.A.Scagliarini"	Comune di San Giovanni in Persiceto	3.459,00
80	BO	San Giovanni in P.	Asilo Nido e Scuola Materna "Nicoli"	Comune di San Giovanni in Persiceto	6.150,00
81	BO	San Lazzaro di S.	Asilo Nido "Tana dei cuccioli"	Comune di San Lazzaro di Savena	2.649,00
82	BO	San Lazzaro di S.	Scuola Materna e Asilo Nido di Ponticella	Comune di San Lazzaro di Savena	2.552,00
83	BO	San Lazzaro di S.	Scuola Materna e Nido "Di Vittorio"	Comune di San Lazzaro di Savena	5.951,00
84	BO	San Lazzaro di S.	Asilo Nido "Trebbi"	Comune di San Lazzaro di Savena	1.425,00
85	BO	San Lazzaro di S.	Municipio	Comune di San Lazzaro di Savena	9.850,00
86	BO	Sasso Marconi	Asilo Nido "Grimaldi"	Comune di Sasso Marconi	1.811,00
87	BO	Sasso Marconi	Villa Santa Croce o delle Putte	Comune di Sasso Marconi	4.080,00
88	BO	Sasso Marconi	Municipio	Comune di Sasso Marconi	5.250,00
89	BO	Sasso Marconi	Asilo Nido partime "Giraluna"	Comune di Sasso Marconi	2.970,00
90	BO	Savigno	Scuola Elementare e Media "E.Toti"	Comune di Savigno	5.400,00
91	BO	Savigno	Municipio	Comune di Savigno	6.434,00
92	BO	Vergato	Asilo Nido comunale - P.zza della Pace	Comune di Vergato	1.800,00
93	FE	Argenta	Scuola Elementare e Media di Consandolo	Comune di Argenta	8.100,00
94	FE	Argenta	Scuola Materna di Longastrino	Comune di Argenta	1.904,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
95	FE	Argenta	Scuola Elementare e Materna - via XVIII Aprile	Comune di Argenta	15.596,00
96	FE	Argenta	Scuola Elementare e Media di Codifiume	Comune di Argenta	7.944,00
97	FE	Argenta	Asilo Nido "Grillo parlante"	Comune di Argenta	1.924,00
98	FE	Argenta	Scuola Elementare e Palestra di San Nicolò	Comune di Argenta	10.406,00
99	FE	Argenta	Scuola Elementare di San Biagio	Comune di Argenta	3.622,00
100	FE	Berra	Asilo Nido "Pollicino verde"	Comune di Berra	1.170,00
101	FE	Berra	Municipio	Comune di Berra	3.915,00
102	FE	Bondeno	Municipio	Comune di Bondeno	7.584,00
103	FE	Bondeno	Scuola dell'Infanzia (via Granatieri di Sardegna)	Comune di Bondeno	4.315,00
104	FE	Ferrara	Asilo Nido e Scuola Materna "Neruda"	Comune di Ferrara	2.175,00
105	FE	Ferrara	ITCS "Monti"	Provincia di Ferrara	17.220,00
106	FE	Ferrara	ITSG "Aleotti"	Provincia di Ferrara	13.980,00
107	FE	Ferrara	Scuola Media "Alighieri"	Comune di Ferrara	9.174,00
108	FE	Ferrara	Asilo Nido e Scuola Materna "Neruda" (ampliamento)	Comune di Ferrara	1.935,00
109	FE	Lagosanto	Municipio	Comune di Lagosanto	3.135,00
110	FE	Vigarano Mainarda	Municipio	Comune di Vigarano Mainarda	4.292,00
111	FC	Bagno di Romagna	Ospedale "P.Angioloni" (pronto soccorso - radiologia- degenza)	AUSL di Cesena	10.479,00
112	FC	Bagno di Romagna	Palestra comunale di San Piero in Bagno	Comune di Bagno di Romagna	8.294,00
113	FC	Bagno di Romagna	Scuola Materna "Carlo Collodi"	Comune di Bagno di Romagna	3.280,00
114	FC	Bagno di Romagna	Scuola Materna "Don Giulio Facibeni"	Comune di Bagno di Romagna	2.756,00
115	FC	Bagno di Romagna	Municipio	Comune di Bagno di Romagna	1.796,00
116	FC	Bertinoro	Municipio	Comune di Bertinoro	12.358,00
117	FC	Bertinoro	Scuola Media Statale "P.Amaducci"	Comune di Bertinoro	2.662,00
118	FC	Bertinoro	Scuola Elementare "G.Mattarelli"	Comune di Bertinoro	2.669,00
119	FC	Bertinoro	Scuola Elementare Statale "F.Rossi"	Comune di Bertinoro	11.606,00
120	FC	Bertinoro	Scuola Materna Statale "Il cucciolo"	Comune di Bertinoro	2.700,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
121	FC	Bertinoro	Scuola Materna Statale "La coccinella"	Comune di Bertinoro	4.575,00
122	FC	Bertinoro	Scuola Elementare "P.Amaducci"	Comune di Bertinoro	3.088,00
123	FC	Borghi	Municipio	Comune di Borghi	3.750,00
124	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Scuola Media "Serri Fini"	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	2.625,00
125	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Municipio	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	7.500,00
126	FC	Cesena	Istituto Professionale Commerciale Turistico "C.Macrelli"	Provincia di Forli-Cesena	18.350,00
127	FC	Cesena	Scuola Materna ed Elementare di Martorano	Comune di Cesena	7.169,00
128	FC	Cesena	Scuola Materna ed Elementare di Borello	Comune di Cesena	16.975,00
129	FC	Cesena	Scuola Materna "Case Castagnoli"	Comune di Cesena	1.500,00
130	FC	Cesena	Scuola Materna "Case Finali"	Comune di Cesena	3.115,00
131	FC	Cesena	Scuola Elementare Fiorita	Comune di Cesena	11.891,00
132	FC	Cesena	Scuola Elementare "Vigne"	Comune di Cesena	15.181,00
133	FC	Cesena	Scuola Materna "Mulini"	Comune di Cesena	4.905,00
134	FC	Cesena	Istituto Istruzione Superiore "G.Garibaldi" – Convitto	Provincia di Forli-Cesena	17.786,00
135	FC	Cesena	Istituto Tecnico Commerciale "R.Serra"	Provincia di Forli-Cesena	43.210,00
136	FC	Cesena	Scuola Materna, Elementare e Media di Villa Arco	Comune di Cesena	23.953,00
137	FC	Cesena	Scuola Media n.6 "Sant'Egidio"	Comune di Cesena	22.062,00
138	FC	Cesena	Liceo Scientifico "A.Righi"	Provincia di Forli-Cesena	27.800,00
139	FC	Cesenatico	Istituto Istruzione Superiore "G.Agnelli" – Ragioneria	Provincia di Forli-Cesena	27.080,00
140	FC	Cesenatico	Istituto Istruzione Superiore "Ferrari" - Liceo Scientifico	Provincia di Forli-Cesena	14.816,00
141	FC	Civitella di Romagna	Scuola Materna "Giovanni XXIII"	Comune di Civitella di Romagna	2.425,00
142	FC	Civitella di Romagna	Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di Cusercoli - Ed.2	Comune di Civitella di Romagna	1.875,00
143	FC	Civitella di Romagna	Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di Cusercoli - Ed.1	Comune di Civitella di Romagna	2.125,00
144	FC	Civitella di Romagna	Scuola Materna Paritaria "Sacro Cuore"	Comune di Civitella di Romagna	1.500,00
145	FC	Civitella di Romagna	Scuola Materna Statale di Cusercoli	Comune di Civitella di Romagna	2.100,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
146	FC	Dovadola	Sede Comunale- Teatro - Scuola Materna e futuro Centro culturale polivalente	Comune di Dovadola	3.281,00
147	FC	Forlì	Istituto Tecnico Industriale "G.Marconi"	Provincia di Forlì-Cesena	63.513,00
148	FC	Forlì	Scuola Materna "Il girasole"	Comune di Forlì	9.180,00
149	FC	Forlì	Scuola Elementare "D.Peroni"	Comune di Forlì	4.000,00
150	FC	Forlì	Liceo Musicale "A.Masini"	Comune di Forlì	3.750,00
151	FC	Forlì	Presidio Ospedaliero Morgagni Pierantoni-Padiglione Allende	Azienda USL di Forlì	33.842,00
152	FC	Forlì	Presidio Ospedaliero Morgagni Pierantoni-Padiglione Valsalva	Azienda USL di Forlì	43.760,00
153	FC	Forlì	Scuola Elementare "Diego Fabbri" e Palestra	Comune di Forlì	21.690,00
154	FC	Forlì	Scuola Media "P.Maroncelli"	Comune di Forlì	26.986,00
155	FC	Forlì	Scuola Media n.6 "P.Zangheri"	Comune di Forlì	17.351,00
156	FC	Forlì	Scuola Elementare "D.Peroni" (palestra)	Comune di Forlì	3.185,00
157	FC	Forlì	Istituto d'Arte	Provincia di Forlì-Cesena	25.214,00
158	FC	Forlì	Scuola Elementare "R.Rivalti" e Palestra	Comune di Forlì	8.786,00
159	FC	Forlì	Scuola Elementare "A.Rivalti" (palestra)	Comune di Forlì	10.250,00
160	FC	Forlì	Scuola Materna "Il pettirosso"	Comune di Forlì	1.588,00
161	FC	Forlì	Scuola Elementare "Manzoni"	Comune di Forlì	11.584,00
162	FC	Forlì	Scuola Materna "Il quadrifoglio"	Comune di Forlì	1.875,00
163	FC	Forlì	Istituto Istruzione Superiore "G.Saffi"	Provincia di Forlì-Cesena	19.396,00
164	FC	Forlì	Scuola Materna "Angeletti"	Comune di Forlì	14.030,00
165	FC	Forlì	Scuola Materna "Rondine"	Comune di Forlì	2.096,00
166	FC	Forlì	Asilo Nido "Lo scoiattolo" - "Il bruco"	Comune di Forlì	2.562,00
167	FC	Forlì	Scuola Media n.6 "P.Zangheri" (palestra)	Comune di Forlì	5.750,00
168	FC	Forlì	Scuola Elementare "Matteotti"	Comune di Forlì	4.185,00
169	FC	Forlì	Scuola Media "Benedetto Croce" (palestra)	Comune di Forlì	2.112,00
170	FC	Forlì	Scuola Media "Benedetto Croce" (servizi)	Comune di Forlì	1.500,00
171	FC	Forlì	Scuola Media "Benedetto Croce"	Comune di Forlì	2.625,00
172	FC	Forlì	Asilo Nido "Piccolo blu"	Comune di Forlì	8.925,00
173	FC	Forlì	Scuola Materna "Querzoli"	Comune di Forlì	1.500,00
174	FC	Forlì	Scuola Elementare "Melozzo degli Ambrogi" e Palestra	Comune di Forlì	13.670,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
175	FC	Forlì	Scuola Materna "M.Aloidi"	Comune di Forlì	1.750,00
176	FC	Forlì	Scuola Media "P.Maroncelli" (palestra)	Comune di Forlì	7.312,00
177	FC	Forlì	Scuola Materna "La chiocciola"	Comune di Forlì	2.400,00
178	FC	Forlì	Asilo Nido "Il grillo"	Comune di Forlì	3.675,00
179	FC	Forlì	Scuola Elementare "R.Follerau"	Comune di Forlì	3.125,00
180	FC	Forlì	Asilo Nido "L'aquilone" - "Le nuvole"	Comune di Forlì	4.339,00
181	FC	Forlì	Scuola Materna di San Martino Villafranca	Comune di Forlì	2.374,00
182	FC	Forlì	Scuola Materna "Gobetti"	Comune di Forlì	2.495,00
183	FC	Forlì	Asilo Nido "La trottola" - "Il bruco"	Comune di Forlì	4.662,00
184	FC	Forlì	Scuola Materna "Bolognesi"	Comune di Forlì	5.625,00
185	FC	Forlì	Scuola Elementare "Decio Raggi"	Comune di Forlì	2.992,00
186	FC	Forlì	Scuola Elementare "Decio Raggi" (mensa)	Comune di Forlì	1.500,00
187	FC	Forlì	Scuola Elementare "Focaccia" - Scuola Materna "Il folletto"	Comune di Forlì	9.812,00
188	FC	Forlì	Asilo Nido "Le farfalle"	Comune di Forlì	7.125,00
189	FC	Forlì	Scuola Elementare "A.Saffi" e Palestra	Comune di Forlì	24.925,00
190	FC	Forlì	Scuola Materna "Arcobaleno"	Comune di Forlì	5.750,00
191	FC	Forlì	Scuola Media n.7 "G.Mercuriale"	Comune di Forlì	9.600,00
192	FC	Forlì	Asilo Nido "Il cucciolo" - "Pimpa" - "K.Kromo"	Comune di Forlì	5.175,00
193	FC	Forlì	Scuola Materna "Le api"	Comune di Forlì	2.148,00
194	FC	Forlì	Asilo Nido "La betulla"	Comune di Forlì	2.250,00
195	FC	Forlì	Scuola Elementare "Rodari" e Palestra	Comune di Forlì	10.288,00
196	FC	Forlì	Scuola Materna di Ronco	Comune di Forlì	6.369,00
197	FC	Forlì	Scuola Materna "Le margherite"	Comune di Forlì	6.375,00
198	FC	Forlì	Scuola Elementare "Vallicelli"	Comune di Forlì	5.750,00
199	FC	Forlì	Scuola Materna "Pettiroso"	Comune di Forlì	1.750,00
200	FC	Forlì	Scuola Elementare "Pio Squadrani"	Comune di Forlì	1.500,00
201	FC	Forlì	Scuola Elementare "Bersani" - Palestra e Refezione	Comune di Forlì	13.265,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
202	FC	Forlimpopoli	Scuola Elementare "Don Milani"	Comune di Forlimpopoli	8.476,00
203	FC	Forlimpopoli	Scuola Elementare "De Amicis"	Comune di Forlimpopoli	16.285,00
204	FC	Forlimpopoli	Rocca Comunale Albornoziana	Comune di Forlimpopoli	24.305,00
205	FC	Forlimpopoli	Scuola Materna "Spallicci"	Comune di Forlimpopoli	5.312,00
206	FC	Forlimpopoli	Scuola per l'Infanzia "Rosetti"	Comune di Forlimpopoli	1.500,00
207	FC	Galeata	Municipio	Comune di Galeata	9.306,00
208	FC	Galeata	Scuola Materna "Salvo D'Acquisto"	Comune di Galeata	4.698,00
209	FC	Galeata	Scuola Media Statale "Flavio Biondo"	Comune di Galeata	5.812,00
210	FC	Galeata	Scuola Elementare "Don Giulio Facibeni"	Comune di Galeata	5.250,00
211	FC	Gambettola	Scuola Materna "Amati"	Comune di Gambettola	3.462,00
212	FC	Gambettola	Asilo Nido "Arcobaleno"	Comune di Gambettola	2.621,00
213	FC	Gambettola	Scuola Materna "Rodari"	Comune di Gambettola	3.018,00
214	FC	Gambettola	Scuola Media "I.Nievo"	Comune di Gambettola	12.156,00
215	FC	Gambettola	Scuola Elementare "G.Pascoli"	Comune di Gambettola	15.086,00
216	FC	Gambettola	Municipio	Comune di Gambettola	7.090,00
217	FC	Gambettola	Scuola Materna "Collodi"	Comune di Gambettola	8.241,00
218	FC	Gatteo	Scuola Materna "Pinocchio"	Comune di Gatteo	2.062,00
219	FC	Gatteo	Scuola Elementare "De Amicis"	Comune di Gatteo	9.500,00
220	FC	Gatteo	Scuola Elementare "Moretti" - Scuola Materna "Il girasole"	Comune di Gatteo	6.625,00
221	FC	Gatteo	Scuola Materna "Collodi"	Comune di Gatteo	1.500,00
222	FC	Gatteo	Scuola Media (parte vecchia) "Pascoli"	Comune di Gatteo	7.200,00
223	FC	Gatteo	Scuola Elementare "Collodi" - Scuola Materna "Pinocchio"	Comune di Gatteo	3.262,00
224	FC	Longiano	Scuola dell'Infanzia "M.Montessori"	Comune di Longiano	1.500,00
225	FC	Longiano	Scuola primaria "Oda Bersani"	Comune di Longiano	3.800,00
226	FC	Longiano	Palestra capoluogo	Comune di Longiano	8.400,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
227	FC	Longiano	Asilo Nido "Signori Bambini"	Comune di Longiano	1.500,00
228	FC	Longiano	Scuola Secondaria di 1° grado "Fausto da Longiano"	Comune di Longiano	6.500,00
229	FC	Longiano	Municipio	Comune di Longiano	7.005,00
230	FC	Longiano	Palestra di Crocetta	Comune di Longiano	1.738,00
231	FC	Meldola	Municipio	Comune di Meldola	7.162,00
232	FC	Mercato Saraceno	Municipio	Comune di Mercato Saraceno	7.250,00
233	FC	Mercato Saraceno	Ospedale "Lorenzo Cappelli" (degenze - pronto soccorso - radiologia)	AUSL di Cesena	10.480,00
234	FC	Mercato Saraceno	Scuola Elementare "Adolfo Ricchi"	Comune di Mercato Saraceno	12.250,00
235	FC	Mercato Saraceno	Scuola Materna capoluogo	Comune di Mercato Saraceno	4.950,00
236	FC	Mercato Saraceno	Scuola Materna di Montecastello	Comune di Mercato Saraceno	4.375,00
237	FC	Mercato Saraceno	Scuola Elementare "Muratori"	Comune di Mercato Saraceno	3.344,00
238	FC	Mercato Saraceno	Scuola Media "Zappi F."	Comune di Mercato Saraceno	12.312,00
239	FC	Mercato Saraceno	Scuola Materna di Bacciolino	Comune di Mercato Saraceno	1.901,00
240	FC	Modigliana	Scuola Media "S.Lega"	Comune di Modigliana	7.275,00
241	FC	Modigliana	Asilo Nido "Parco"	Comune di Modigliana	3.644,00
242	FC	Montiano	Municipio	Comune di Montiano	2.400,00
243	FC	Montiano	Scuola Elementare "Pia Campori Palmerini"	Comune di Montiano	3.750,00
244	FC	Montiano	Scuola Materna Statale "Le colline"	Comune di Montiano	1.500,00
245	FC	Portico e San Benedetto	Municipio	Comune di Portico e San Benedetto	3.200,00
246	FC	Predappio	Scuola Elementare "Anna Frank"	Comune di Predappio	5.696,00
247	FC	Predappio	Scuola Elementare "A.Zoli"	Comune di Predappio	10.450,00
248	FC	Premilcuore	Edificio scolastico - via Marconi	Comune di Premilcuore	3.750,00
249	FC	Rocca San Casciano	Scuola Media Statale "Leonardo da Vinci"	Comune di Rocca San Casciano	7.650,00
250	FC	Rocca San Casciano	Palestra via Marconi	Comune di Rocca San Casciano	3.890,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
251	FC	Rocca San Casciano	Municipio	Comune di Rocca San Casciano	6.692,00
252	FC	Roncofreddo	Municipio	Comune di Roncofreddo	4.588,00
253	FC	Roncofreddo	Scuola Elementare e Media "R.Comandini"	Comune di Roncofreddo	10.455,00
254	FC	Roncofreddo	Scuola Materna di Gualdo	Comune di Roncofreddo	1.500,00
255	FC	San Mauro Pascoli	Scuola Materna "Mirycae" San Mauro Pascoli	Comune di San Mauro Pascoli	1.500,00
256	FC	San Mauro Pascoli	Scuola Materna "Usignolo"	Comune di San Mauro Pascoli	1.794,00
257	FC	San Mauro Pascoli	Scuola Materna "Pettirosso"	Comune di San Mauro Pascoli	1.794,00
258	FC	San Mauro Pascoli	Scuola Materna "La rondine" e Sala "Gramsci"	Comune di San Mauro Pascoli	1.640,00
259	FC	San Mauro Pascoli	Scuola Elementare "Montessori"	Comune di San Mauro Pascoli	12.420,00
260	FC	San Mauro Pascoli	Asilo Nido "Il bruco"	Comune di San Mauro Pascoli	2.150,00
261	FC	San Mauro Pascoli	Municipio	Comune di San Mauro Pascoli	6.450,00
262	FC	Santa Sofia	Scuola Materna - Asilo Nido "Capriolo" - Pinacoteca	Comune di Santa Sofia	13.366,00
263	FC	Santa Sofia	Palestra	Comune di Santa Sofia	7.875,00
264	FC	Santa Sofia	Scuola Media "Galileo Galilei"	Comune di Santa Sofia	12.588,00
265	FC	Santa Sofia	Scuola Elementare - via Giovanni XXIII	Comune di Santa Sofia	4.748,00
266	FC	Santa Sofia	Scuola Elementare - Materna di Corniolo	Comune di Santa Sofia	3.152,00
267	FC	Sarsina	Municipio	Comune di Sarsina	3.750,00
268	FC	Sarsina	Scuola Elementare "Papa Giovanni XXIII"	Comune di Sarsina	3.750,00
269	FC	Sarsina	Scuola Elementare "B.Foschi"	Comune di Sarsina	7.756,00
270	FC	Sarsina	Palestra Scuola Elementare "Papa Giovanni XXIII"	Comune di Sarsina	2.542,00
271	FC	Sarsina	Palestra Scuola Media "Plauto"	Comune di Sarsina	3.150,00
272	FC	Sarsina	Scuola Media "T.M. Plauto"	Comune di Sarsina	5.280,00
273	FC	Sarsina	Scuola Elementare "T.S.Bettini"	Comune di Sarsina	2.900,00
274	FC	Sarsina	Palestra Scuola Elementare capoluogo	Comune di Sarsina	1.575,00
275	FC	Sarsina	Scuola Materna capoluogo	Comune di Sarsina	1.500,00
276	FC	Sarsina	Scuola Media "Plauto" di Ranchio	Comune di Sarsina	2.700,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
277	FC	Savignano sul Rubicone	Municipio	Comune di Savignano sul R.	4.375,00
278	FC	Savignano sul Rubicone	Scuola Elementare "Rio Salto"	Comune di Savignano sul R.	8.440,00
279	FC	Savignano sul Rubicone	Asilo Nido Intercomunale – Capanni	Comune di Savignano sul R.	3.366,00
280	FC	Savignano sul Rubicone	Scuola Materna "Valle - Ferrovia"	Comune di Savignano sul R.	8.265,00
281	FC	Savignano sul Rubicone	Scuola Materna "Togliatti"	Comune di Savignano sul R.	2.904,00
282	FC	Savignano sul Rubicone	Scuola Materna "Fiumicino"	Comune di Savignano sul R.	2.142,00
283	FC	Savignano sul Rubicone	Scuola Media "Giulio Cesare"	Comune di Savignano sul R.	12.558,00
284	FC	Savignano sul Rubicone	Asilo Nido di Giulio Cesare	Comune di Savignano sul R.	4.044,00
285	FC	Savignano sul Rubicone	Scuola Elementare "Fiumicino - Capanni"	Comune di Savignano sul R.	4.736,00
286	FC	Savignano sul Rubicone	Scuola Elementare "Dante Alighieri"	Comune di Savignano sul R.	14.044,00
287	FC	Savignano sul Rubicone	Scuola Elementare "Aldo Moro"	Comune di Savignano sul R.	8.111,00
288	FC	Savignano sul Rubicone	Scuola Materna "Vittorio Emanuele"	Comune di Savignano sul R.	5.661,00
289	FC	Sogliano al Rubicone	Municipio	Comune di Sogliano al Rubicone	3.000,00
290	FC	Sogliano al Rubicone	Scuola Materna di Ponte Uso	Comune di Sogliano al Rubicone	1.500,00
291	FC	Sogliano al Rubicone	Micronido "Girotondo"	Comune di Sogliano al Rubicone	1.500,00
292	FC	Sogliano al Rubicone	Scuola Materna "P.Venanzio Reali"	Comune di Sogliano al Rubicone	1.500,00
293	FC	Sogliano al Rubicone	Scuola Elementare "Giovanni Pascoli"	Comune di Sogliano al Rubicone	9.282,00
294	FC	Sogliano al Rubicone	Scuola Media "P.Calamandrei"	Comune di Sogliano al Rubicone	14.426,00
295	FC	Tredozio	Municipio	Comune di Tredozio	4.500,00
296	FC	Verghereto	Scuola primaria di Balze	Comune di Verghereto	2.119,00
297	FC	Verghereto	Scuola primaria e secondaria "Ambrogetti"	Comune di Verghereto	3.750,00
298	FC	Verghereto	Scuola di Alfero	Comune di Verghereto	3.150,00
299	FC	Verghereto	Municipio	Comune di Verghereto	4.160,00
300	MO	Bastiglia	Municipio	Comune di Bastiglia	2.514,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
301	MO	Bastiglia	Asilo Nido Comunale "La locomotiva"	Comune di Bastiglia	1.815,00
302	MO	Bomporto	Scuola Elementare "Marco Polo"	Comune di Bomporto	5.468,00
303	MO	Bomporto	Scuola Elementare "Serena Luppi"	Comune di Bomporto	2.133,00
304	MO	Bomporto	Scuola Elementare "Ciro Menotti"	Comune di Bomporto	6.941,00
305	MO	Campogalliano	Scuola Infanzia Comunale "Sergio Neri"	Comune di Campo Galliano	2.231,00
306	MO	Campogalliano	Scuola Infanzia Statale e Asilo Nido Comunale "Cattani Enrico"	Comune di Campogalliano	3.938,00
307	MO	Camposanto	Scuola Elementare "Pietro Giannone" - Scuola Media Statale "Eliseo Gozzi"	Comune di Camposanto	5.877,00
308	MO	Camposanto	Scuola Materna "M. Martini"	Comune di Camposanto	2.451,00
309	MO	Castelfranco Emilia	Scuola Elementare "Don Milani"	Comune di Castelfranco Emilia	3.000,00
310	MO	Castelnuovo Rangone	Municipio	Comune di Castelnuovo Rangone	1.288,00
311	MO	Castelnuovo Rangone	Asilo Nido "Blu"	Comune di Castelnuovo Rangone	1.456,00
312	MO	Castelvetro di Modena	Municipio	Comune di Castelvetro di M.	8.430,00
313	MO	Castelvetro di Modena	Scuola Elementare "Carlo Cavedoni"	Comune di Castelvetro di M.	3.300,00
314	MO	Castelvetro di Modena	Scuola Media "Anna Frank"	Comune di Castelvetro di M.	10.480,00
315	MO	Castelvetro di Modena	Scuola Materna "Alice"	Comune di Castelvetro di M.	2.625,00
316	MO	Castelvetro di Modena	Scuola Materna "Joan Mirò"	Comune di Castelvetro di M.	3.592,00
317	MO	Castelvetro di Modena	Asilo Nido "Arcobaleno"	Comune di Castelvetro di M.	2.002,00
318	MO	Castelvetro di Modena	Scuola Elementare "Don Ferdinando Gatti"	Comune di Castelvetro di M.	7.438,00
319	MO	Castelvetro di Modena	Scuola Elementare "Levizzano"	Comune di Castelvetro di M.	8.100,00
320	MO	Fanano	Municipio	Comune di Fanano	3.348,00
321	MO	Finale Emilia	Scuola Elementare "Elvira Castelfranchi"	Comune di Finale Emilia	13.126,00
322	MO	Finale Emilia	Scuola Media "Cesare Frassoni"	Comune di Finale Emilia	9.957,00
323	MO	Finale Emilia	Scuola Materna "Don Milani" - Asilo Nido "L'aquilone"	Comune di Finale Emilia	4.247,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
324	MO	Fiorano Modenese	Scuola Elementare "Guidotti" - Ed. 2	Comune di Fiorano	3.465,00
325	MO	Fiorano Modenese	Scuola Materna "Villa Rossi"	Comune di Fiorano	4.096,00
326	MO	Fiorano Modenese	Asilo Nido di via Messori	Comune di Fiorano	3.729,00
327	MO	Fiorano Modenese	Scuola Elementare "Guidotti" - Ed. 5	Comune di Fiorano	11.250,00
328	MO	Fiorano Modenese	Scuola Elementare "Guidotti" - Ed. 3	Comune di Fiorano	4.950,00
329	MO	Fiorano Modenese	Scuola Elementare "Guidotti" - Ed. 1	Comune di Fiorano	3.712,00
330	MO	Fiorano Modenese	Scuola Media "Bursi" capoluogo - Ed. 2	Comune di Fiorano	4.725,00
331	MO	Fiorano Modenese	Palestra Scuola Media "Bursi" – capoluogo	Comune di Fiorano	3.525,00
332	MO	Fiorano Modenese	Scuola Media "Bursi" di Spezzano	Comune di Fiorano	13.580,00
333	MO	Fiorano Modenese	Palestra Scuola Media "Bursi" di Spezzano	Comune di Fiorano	14.660,00
334	MO	Fiorano Modenese	Palestra Scuola Elementare "E. Ferrari"	Comune di Fiorano	23.300,00
335	MO	Fiorano Modenese	Scuola Media "Bursi" capoluogo - Ed. 1	Comune di Fiorano	3.150,00
336	MO	Fiorano Modenese	Scuola Elementare "E. Ferrari"	Comune di Fiorano	17.756,00
337	MO	Fiorano Modenese	Scuola Elementare "Guidotti" - Ed. 4	Comune di Fiorano	3.919,00
338	MO	Fiorano Modenese	Scuola Materna "L'Aquilone"	Comune di Fiorano	2.738,00
339	MO	Fiorano Modenese	Scuola Materna "Il Castello"	Comune di Fiorano	8.912,00
340	MO	Formigine	Scuola Elementare "Palmieri"	Comune di Formigine	9.812,00
341	MO	Frassinoro	Municipio	Comune di Frassinoro	4.050,00
342	MO	Frassinoro	Scuola Materna "G.Battani"	Comune di Frassinoro	2.511,00
343	MO	Frassinoro	Scuola Elementare "Scuola Ospedale Partigiano"	Comune di Frassinoro	1.854,00
344	MO	Guiglia	Municipio	Comune di Guiglia	1.688,00
345	MO	Lama Mocogno	Municipio	Comune di Lama Mocogno	3.225,00
346	MO	Maranello	Scuola Materna - Micronido di Gorzano	Comune di Maranello	3.756,00
347	MO	Maranello	Palestra "Messineo"	Comune di Maranello	14.435,00
348	MO	Maranello	Scuola Media "Alfredo Ferrari"	Comune di Maranello	23.818,00
349	MO	Maranello	Scuola Materna "Obici"	Comune di Maranello	4.096,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
350	MO	Maranello	Municipio	Comune di Maranello	7.854,00
351	MO	Maranello	Scuola Materna "Bertaccini"	Comune di Maranello	2.468,00
352	MO	Maranello	Scuola Elementare "Carlo Stradi"	Comune di Maranello	19.337,00
353	MO	Maranello	Scuola Materna "Agazzi" - Nido Parco 2 (ampliamento)	Comune di Maranello	1.802,00
354	MO	Maranello	Scuola Materna "Agazzi" - Nido Parco 2	Comune di Maranello	3.980,00
355	MO	Maranello	Scuola Materna "Jacopo da Gorzano"	Comune di Maranello	2.411,00
356	MO	Maranello	Scuola Materna "Cassiani" - Nido "Gioia"	Comune di Maranello	9.330,00
357	MO	Marano sul Panaro	Scuola Media e Biblioteca "Salvatore Quasimodo"	Comune di Marano sul Panaro	5.400,00
358	MO	Marano sul Panaro	Municipio	Comune di Marano sul Panaro	1.470,00
359	MO	Marano sul Panaro	Scuola Materna e Scuola Elementare "E.De Amicis"	Comune di Marano sul Panaro	7.200,00
360	MO	Mirandola	Scuola Elementare di Quarantoli	Comune di Mirandola	3.075,00
361	MO	Modena	Liceo Classico "S.Carlo"	Provincia di Modena	9.271,00
362	MO	Modena	Nuovo Ospedale Civile "S.Agostino Estense"	Azienda USL di Modena	55.650,00
363	MO	Modena	Istituto Tecnico Industriale "E.Fermi"	Provincia di Modena	19.423,00
364	MO	Modena	Liceo Scientifico "A.Tassoni"	Provincia di Modena	15.095,00
365	MO	Modena	Istituto d'Arte "Venturi"	Provincia di Modena	21.555,00
366	MO	Montecreto	Municipio	Comune di Montecreto	2.400,00
367	MO	Montefiorino	Rocca Medioevale	Comune di Montefiorino	4.050,00
368	MO	Montese	Municipio	Comune di Montese	3.038,00
369	MO	Montese	Polo Scolastico - via Righi	Comune di Montese	4.050,00
370	MO	Nonantola	Palazzo Municipale e Asilo Nido "Perla verde"	Comune di Nonantola	10.200,00
371	MO	Palagano	Municipio	Comune di Palagano	2.232,00
372	MO	Pavullo nel Frignano	Scuola Materna e Asilo Nido Comunale "Tonini"	Comune di Pavullo nel Frignano	3.143,00
373	MO	Pievepelago	Scuola Elementare "Adriano Gimorri"	Comune di Pievepelago	1.875,00
374	MO	Pievepelago	Scuola "Ferruccio Pedrazzoli"	Comune di Pievepelago	10.000,00
375	MO	Polinago	Plesso Scolastico "A.Frank - G.Papini - P.Perini"	Comune di Polinago	7.505,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
376	MO	Ravarino	Asilo Nido "Girasole"	Comune di Ravarino	1.050,00
377	MO	Ravarino	Municipio	Comune di Ravarino	5.250,00
378	MO	San Cesario sul Panaro	Municipio	Comune di San Cesario sul Panaro	2.787,00
379	MO	San Felice sul Panaro	Municipio	Comune di San Felice sul Panaro	6.375,00
380	MO	Sassuolo	ITCG "Baggi" - corpo 2-3	Provincia di Modena	6.750,00
381	MO	Sassuolo	Scuola Elementare "G.Carducci"	Comune di Sassuolo	7.500,00
382	MO	Sassuolo	Asilo Nido "Parco"	Comune di Sassuolo	2.812,00
383	MO	Sassuolo	Scuola Elementare "L.Capuana"	Comune di Sassuolo	7.406,00
384	MO	Sassuolo	Paggeria Vecchia	Comune di Sassuolo	7.250,00
385	MO	Sassuolo	Scuola Media "Primo Levi"	Comune di Sassuolo	20.864,00
386	MO	Sassuolo	Scuola Materna "I.Calvino"	Comune di Sassuolo	3.792,00
387	MO	Sassuolo	ITCG "Baggi" - corpo 1	Provincia di Modena	13.013,00
388	MO	Sassuolo	Scuola Media "Primo Levi" (ex "L. Da Vinci")	Comune di Sassuolo	20.349,00
389	MO	Sassuolo	Istituto Superiore "Formiggini"	Provincia di Modena	18.148,00
390	MO	Sassuolo	Scuola Materna ed Elementare "Vittorino da Feltre"	Comune di Sassuolo	6.175,00
391	MO	Sassuolo	Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Morante"	Provincia di Modena	17.675,00
392	MO	Serramazzoni	Municipio	Comune di Serramazzoni	20.992,00
393	MO	Serramazzoni	Scuola Alberghiera e di Ristorazione Regionale	Comune di Serramazzoni	9.185,00
394	MO	Serramazzoni	Scuola Secondaria I° Grado "G.Cavani"	Comune di Serramazzoni	19.735,00
395	MO	Serramazzoni	Scuola Primaria "L.Casolari"	Comune di Serramazzoni	11.081,00
396	MO	Sestola	Complesso scolastico di Sestola	Comune di Sestola	8.040,00
397	MO	Spilamberto	Scuola Media "S.Fabriani" e Scuola Elementare "G.Marconi"	Comune di Spilamberto	15.222,00
398	MO	Spilamberto	Scuola Materna "Bondi" e Asilo Nido "Le margherite"	Comune di Spilamberto	5.475,00
399	MO	Spilamberto	Sede Amministrazione Comunale (sede COC)	Comune di Spilamberto	4.425,00
400	MO	Vignola	Scuola Elementare "Mazzini"	Comune di Vignola	11.323,00
401	MO	Vignola	Scuola Elementare "Italo Calvino"	Comune di Vignola	10.644,00
402	MO	Vignola	Scuola Media "L.A.Muratori"	Comune di Vignola	18.746,00
403	MO	Vignola	Asilo Nido "44 Gatti"	Comune di Vignola	2.457,00
404	MO	Vignola	Scuola Elementare "Mazzini" - ex Barozzi	Comune di Vignola	15.025,00
405	MO	Vignola	Asilo Nido "Le coccinelle"	Comune di Vignola	2.055,00
406	MO	Zocca	Scuola Elementare "Lenzi"	Comune di Zocca	4.050,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
407	MO	Zocca	Municipio	Comune di Zocca	8.224,00
408	PR	Bedonia	Scuola Media "Giovanni Agazzi"	Comune di Bedonia	17.000,00
409	PR	Bedonia	Municipio	Comune di Bedonia	11.700,00
410	PR	Bedonia	Scuola Elementare capoluogo	Comune di Bedonia	8.438,00
411	PR	Bedonia	Scuola Elementare di Anzola	Comune di Bedonia	1.500,00
412	PR	Berceto	Scuola Elementare "G.Micheli" e Media "P.Silva"	Comune di Berceto	4.500,00
413	PR	Bore	Municipio	Comune di Bore	1.350,00
414	PR	Borgo Val di Taro	Palazzo Manara	Comune di Borgo Val di Taro	11.000,00
415	PR	Borgo Val di Taro	Asilo Nido e Scuola Materna "Casa del fanciullo"	Comune di Borgo Val di Taro	5.700,00
416	PR	Borgo Val di Taro	Scuola Media "P.V.Manara"	Comune di Borgo Val di Taro	15.939,00
417	PR	Borgo Val di Taro	Palestra Scuola Media	Comune di Borgo Val di Taro	5.325,00
418	PR	Busseto	Rocca Municipale e Teatro Comunale "G.Verdi"	Comune di Busseto	10.200,00
419	PR	Busseto	Asilo Nido Comunale - via Toscanini	Comune di Busseto	1.478,00
420	PR	Busseto	Edificio scolastico - P.zza Matteotti	Comune di Busseto	20.100,00
421	PR	Collecchio	Municipio	Comune di Collecchio	4.200,00
422	PR	Colorno	Municipio	Comune di Colorno	8.761,00
423	PR	Compiano	Scuola Materna ed Elementare "Luisa Calzetta"	Comune di Compiano	1.860,00
424	PR	Compiano	Municipio	Comune di Compiano	2.625,00
425	PR	Felino	Municipio	Comune di Felino	3.971,00
426	PR	Fidenza	Municipio	Comune di Fidenza	8.067,00
427	PR	Fornovo di Taro	Asilo Nido "Trenino blu"	Comune di Fornovo di Taro	1.648,00
428	PR	Fornovo di Taro	Municipio	Comune di Fornovo di Taro	4.160,00
429	PR	Mezzani	Municipio	Comune di Mezzani	2.066,00
430	PR	Noceto	Asilo Nido "Collina conigli"	Comune di Noceto	1.392,00
431	PR	Noceto	Municipio	Comune di Noceto	5.250,00
432	PR	Palanzano	Scuola Elementare e Media "Bizzozzero"	Comune di Palanzano	5.400,00
433	PR	Parma	Liceo Scientifico "G.Marconi" (sede)	Provincia di Parma	12.121,00
434	PR	Parma	Scuola Elementare "Racagni"	Comune di Parma	14.520,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
435	PR	Parma	Scuola Elementare "F.Corridoni"	Comune di Parma	17.136,00
436	PR	Parma	Asilo Nido dell'Infanzia "Acquerello"	Comune di Parma	2.445,00
437	PR	Parma	Asilo Nido dell'Infanzia "Mappamondo"	Comune di Parma	2.812,00
438	PR	Pellegrino Parmense	Municipio	Comune di Pellegrino Parmense	1.875,00
439	PR	Polesine Parmense	Municipio	Comune di Polesine Parmense	2.145,00
440	PR	Roccabianca	Municipio	Comune di Roccabianca	4.012,00
441	PR	Sala Baganza	Municipio	Comune di Sala Baganza	2.220,00
442	PR	Salsomaggiore Terme	Scuola Elementare D'Annunzio" e Palestra "Bertellini"	Comune di Salsomaggiore T.	13.538,00
443	PR	Salsomaggiore Terme	Scuola "Baistrocchi" - Struttura Mista Nido Materna	Comune di Salsomaggiore T.	4.950,00
444	PR	Salsomaggiore Terme	Municipio	Comune di Salsomaggiore T.	4.515,00
445	PR	Salsomaggiore Terme	Asilo Nido Sperimentale "Porcellini"	Comune di Salsomaggiore T.	900,00
446	PR	Salsomaggiore Terme	Asilo Nido "Bottoni"	Comune di Salsomaggiore T.	3.213,00
447	PR	Salsomaggiore Terme	Scuola "Baistrocchi" - Struttura Mista Nido Materna	Comune di Salsomaggiore T.	4.950,00
448	PR	Sissa	Scuola Elementare "G.Marconi"	Comune di Sissa	10.740,00
449	PR	Sissa	Municipio	Comune di Sissa	9.064,00
450	PR	Soragna	Scuole Medie "Cesare Battisti" e Elementari "Riccio da Parma"	Comune di Soragna	4.125,00
451	PR	Sorbolo	Municipio	Comune di Sorbolo	3.429,00
452	PR	Terenzo	Municipio	Comune di Terenzo	1.260,00
453	PR	Tornolo	Scuola Primaria e Secondaria di Tarsogno	Comune di Tornolo	2.625,00
454	PR	Tornolo	Municipio - sede COC	Comune di Tornolo	1.744,00
455	PR	Torrile	Asilo Nido "Verdazzurro"	Comune di Torrile	900,00
456	PR	Torrile	Municipio	Comune di Torrile	3.375,00
457	PR	Traversetolo	Municipio	Comune di Traversetolo	4.500,00
458	PR	Trecasali	Scuola Elementare "Caduti di tutte le guerre"	Comune di Trecasali	1.875,00
459	PR	Trecasali	Scuola Elementare "Albertina Boschetta Alberti"	Comune di Trecasali	1.875,00
460	PR	Trecasali	Municipio	Comune di Trecasali	1.688,00
461	PR	Valmozzola	Scuola Elementare di Mormorola	Comune di Valmozzola	900,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
462	PR	Varano de' Melegari	Municipio	Comune di Varano dè Melegari	3.170,00
463	PR	Varano de' Melegari	Asilo Nido "Il nido della Valle"	Comune di Varano dè Melegari	1.693,00
464	PR	Zibello	Municipio	Comune di Zibello	3.248,00
465	PC	Besenzone	Municipio	Comune di Besenzone	2.300,00
466	PC	Bobbio	Scuola Media "Vittorino da Feltre"	Comune di Bobbio	20.109,00
467	PC	Bobbio	Scuola Elementare "Michele Piramidani"	Comune di Bobbio	6.536,00
468	PC	Bobbio	Scuola Materna "Guido Armani"	Comune di Bobbio	1.170,00
469	PC	Cadeo	Ex scuola elementare di Saliceto	Comune di Cadeo	2.505,00
470	PC	Calendasco	Municipio	Comune di Calendasco	2.250,00
471	PC	Carpaneto Piacentino	Palazzo Scotti da Vigoleno	Comune di Carpaneto Piacentino	9.849,00
472	PC	Castell'Arquato	Palazzo Vigevani Gravaghi – Municipio	Comune di Castell'Arquato	2.655,00
473	PC	Coli	Municipio	Comune di Coli	900,00
474	PC	Ferriere	Municipio	Comune di Ferriere	3.560,00
475	PC	Fiorenzuola D'Arda	Municipio	Comune di Fiorenzuola D'Arda	11.820,00
476	PC	Gragnano Trebbiense	Scuola Media Statale "Galileo Galilei"	Comune di Gragnano Trebbiense	3.825,00
477	PC	Pecorara	Municipio	Comune di Pecorara	900,00
478	PC	Piacenza	Istituto Tecnico Commerciale "Giandomenico Romagnosi"	Provincia di Piacenza	20.172,00
479	PC	Piacenza	Liceo Artistico "Bruno Cassinari" – sede	Provincia di Piacenza	6.075,00
480	PC	Piacenza	Liceo Classico "Melchiorre Gioia" – sede	Provincia di Piacenza	17.220,00
481	PC	Podenzano	Asilo Comunale "Magica Bula"	Comune di Podenzano	1.275,00
482	PC	Pontedell'Olio	Asilo Nido "Giro-girotondo"	Comune di Pontedell'Olio	1.575,00
483	PC	Pontedell'Olio	Municipio - Villa Rossi	Comune di Pontedell'Olio	900,00
484	PC	San Giorgio Piacentino	Castello Scotti - Anguissola (Municipio)	Comune di San Giorgio Piacentino	10.470,00
485	PC	San Pietro in Cerro	Asilo Infantile "pro Caduti"	Comune di San Pietro in Cerro	900,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
486	PC	Villanova sull'Arda	Municipio	Comune di Villanova sull'Arda	900,00
487	RA	Alfonsine	Scuola Media "Longastrino" – Palestra	Comune di Alfonsine	2.160,00
488	RA	Alfonsine	Scuola Elementare "Matteotti"	Comune di Alfonsine	10.500,00
489	RA	Alfonsine	Scuola Media - Elementare "Oriani-Rodari" – Palestra	Comune di Alfonsine	4.925,00
490	RA	Alfonsine	Asilo Nido "S.Cavina" - ampliamento	Comune di Alfonsine	2.456,00
491	RA	Alfonsine	Asilo Nido "S.Cavina"	Comune di Alfonsine	7.932,00
492	RA	Bagnacavallo	Palestra "Egisto Zattoni"	Comune di Bagnacavallo	14.300,00
493	RA	Bagnacavallo	Scuola Media "Luigi Graziani" - Edificio A	Comune di Bagnacavallo	12.590,00
494	RA	Bagnacavallo	Scuola Media "Luigi Graziani" - Edificio B	Comune di Bagnacavallo	16.199,00
495	RA	Bagnara di Romagna	Scuola Elementare "San Francesco"	Comune di Bagnara di Romagna	16.820,00
496	RA	Bagnara di Romagna	Palazzo comunale (vecchio)	Comune di Bagnara di Romagna	3.832,00
497	RA	Brisighella	Scuola Elementare "Enrico Fermi"	Comune di Brisighella	1.575,00
498	RA	Brisighella	Municipio - Compresa interazione con teatro	Comune di Brisighella	10.035,00
499	RA	Brisighella	Scuola Elementare "O.Pazzi"	Comune di Brisighella	13.013,00
500	RA	Brisighella	Scuola Elementare "Giovanni XXIII"	Comune di Brisighella	9.150,00
501	RA	Brisighella	Scuola Elementare - Materna "Caduti di Cefalonia"	Comune di Brisighella	1.650,00
502	RA	Brisighella	Scuola Materna di San Martino in Gattara	Comune di Brisighella	1.500,00
503	RA	Cervia	Scuola Primaria Statale "Martiri Fantini" e dell'Infanzia	Comune di Cervia	13.205,00
504	RA	Cervia	Scuola Statale Primaria "E.Fermi"	Comune di Cervia	2.269,00
505	RA	Cervia	Scuola Statale Primaria "G.Pascoli" e dell'Infanzia "Alessandrini"	Comune di Cervia	22.933,00
506	RA	Cervia	Municipio	Comune di Cervia	18.019,00
507	RA	Conselice	Scuola Secondaria "Felice Foresti"	Comune di Conselice	6.950,00
508	RA	Conselice	Scuola dell'Infanzia - P.zza Gramsci	Comune di Conselice	3.938,00
509	RA	Conselice	Scuola Primaria "Felice Foresti"	Comune di Conselice	11.494,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
510	RA	Conselice	Municipio	Comune di Conselice	8.662,00
511	RA	Conselice	Scuola Secondaria di Lavezzola	Comune di Conselice	12.935,00
512	RA	Conselice	Scuola dell'Infanzia di Lavezzola e Primaria "Dante Alighieri"	Comune di Conselice	6.654,00
513	RA	Cotignola	Scuola Elementare "Angeli del Senio"	Comune di Cotignola	13.951,00
514	RA	Cotignola	Municipio	Comune di Cotignola	7.755,00
515	RA	Cotignola	Scuola Media "L.Varoli"	Comune di Cotignola	11.180,00
516	RA	Cotignola	Scuola Elementare "Giosuè Carducci"	Comune di Cotignola	2.500,00
517	RA	Cotignola	Asilo Nido "Il cucciolo"	Comune di Cotignola	1.625,00
518	RA	Cotignola	Scuola Materna "Il cantastorie"	Comune di Cotignola	3.330,00
519	RA	Cotignola	Scuola Materna "Il grillo parlante"	Comune di Cotignola	1.550,00
520	RA	Faenza	Scuola Media "Cova Lanzoni"	Comune di Faenza	18.221,00
521	RA	Faenza	Scuola Elementare "Gulli"	Comune di Faenza	16.955,00
522	RA	Faenza	Scuola Elementare "De Amicis"	Comune di Faenza	10.038,00
523	RA	Fusignano	Scuola Secondaria 1° grado "Battista Emaldi" (aule)	Comune di Fusignano	6.808,00
524	RA	Fusignano	Scuola Secondaria 1° grado "Battista Emaldi" (biblioteca - aule)	Comune di Fusignano	1.500,00
525	RA	Fusignano	Scuola Secondaria 1° grado "Battista Emaldi" (palestra)	Comune di Fusignano	3.022,00
526	RA	Fusignano	Municipio	Comune di Fusignano	7.391,00
527	RA	Lugo	Scuola Media "S.Gherardi"	Comune di Lugo	1.500,00
528	RA	Lugo	Scuola Elementare "G.Marconi"	Comune di Lugo	4.490,00
529	RA	Lugo	Scuola Materna di San Bernardino	Comune di Lugo	2.461,00
530	RA	Lugo	Rocca Estense (sede municipale)	Comune di Lugo	24.077,00
531	RA	Massalombarda	Scuola Elementare "Luigi Quadri"	Comune di Massalombarda	13.751,00
532	RA	Massalombarda	Scuole Medie "Salvo D'Acquisto"	Comune di Massalombarda	10.512,00
533	RA	Massalombarda	Asilo Nido Comunale - via della Costituzione	Comune di Massalombarda	4.588,00
534	RA	Massalombarda	Municipio (ed. 2)	Comune di Massalombarda	3.112,00
535	RA	Massalombarda	Municipio (ed.1)	Comune di Massalombarda	4.356,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
536	RA	Ravenna	Municipio	Comune di Ravenna	19.228,00
537	RA	Riolo Terme	Istituto Comprensivo "G.Pascoli"	Comune di Riolo Terme	20.915,00
538	RA	Riolo Terme	Centro Infanzia capoluogo	Comune di Riolo Terme	2.250,00
539	RA	Russi	Scuola Elementare - Scuola Materna "G.Fantini"	Comune di Russi	8.329,00
540	RA	Russi	Asilo Nido "Arturo Paolo Babini"	Comune di Russi	3.326,00
541	RA	Russi	Scuola Elementare "Capitano A.Lama"	Comune di Russi	14.211,00
542	RA	Russi	Scuola Elementare "Cap. Mario Fantozzi"	Comune di Russi	7.196,00
543	RA	Sant'Agata sul Santerno	Scuola Elementare - Media "G.Pascoli"	Comune di Sant'Agata sul S.	10.972,00
544	RE	Bagnolo in Piano	Municipio (parte vecchia)	Comune di Bagnolo in Piano	2.170,00
545	RE	Bagnolo in Piano	Asilo Nido - Scuola Materna - via Quasimodo	Comune di Bagnolo in Piano	3.395,00
546	RE	Bagnolo in Piano	Municipio (parte nuova)	Comune di Bagnolo in Piano	2.520,00
547	RE	Baiso	Municipio	Comune di Baiso	2.025,00
548	RE	Baiso	Scuola Elementare - via Muraglione	Comune di Baiso	900,00
549	RE	Bibbiano	Scuola Comunale dell'Infanzia "Allende"	Comune di Bibbiano	1.950,00
550	RE	Bibbiano	Municipio	Comune di Bibbiano	5.213,00
551	RE	Boretto	Municipio	Comune di Boretto	2.977,00
552	RE	Brescello	Nido dell'Infanzia "Carmen Zanti"	Comune di Brescello	1.575,00
553	RE	Brescello	Municipio	Comune di Brescello	3.375,00
554	RE	Brescello	Scuola Primaria "T.Righi"	Comune di Brescello	6.150,00
555	RE	Brescello	Scuola Secondaria di 1° grado "A.Panizzi"	Comune di Brescello	6.375,00
556	RE	Campagnola Emilia	Asilo Nido Comunale "Girotondo"	Comune di Campagnola Emilia	2.250,00
557	RE	Campagnola Emilia	Scuola Primaria Statale "Vittoria Gandolfi"	Comune di Campagnola Emilia	8.029,00
558	RE	Canossa	Scuola Elementare e Asilo "Primavera" di Trinità	Comune di Canossa	1.486,00
559	RE	Canossa	Plesso scolastico comunale di Ciano d'Enza	Comune di Canossa	1.875,00
560	RE	Carpinetti	Scuola Media "Il Tricolore"	Comune di Carpinetti	3.000,00
561	RE	Carpinetti	Municipio	Comune di Carpinetti	1.654,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
562	RE	Casina	Scuola Media "E.Fermi"	Comune di Casina	4.575,00
563	RE	Castellarano	Scuola Media di Roteglia	Comune di Castellarano	5.962,00
564	RE	Castellarano	Scuola Elementare "Tenente Alberto Benassi"	Comune di Castellarano	10.760,00
565	RE	Castellarano	Scuola Materna "Il giardino della fantasia"	Comune di Castellarano	4.500,00
566	RE	Castellarano	Scuola Media "Giovanni XXIII"	Comune di Castellarano	23.750,00
567	RE	Castellarano	Palestra Scuola Media "Giovanni XXIII"	Comune di Castellarano	6.812,00
568	RE	Castellarano	Municipio (sede COM)	Comune di Castellarano	9.000,00
569	RE	Castellarano	Palestra Scuola Media di Roteglia	Comune di Castellarano	11.400,00
570	RE	Castellarano	Palestra Scuola Elementare "Tenente Alberto Benassi"	Comune di Castellarano	10.500,00
571	RE	Castellarano	Scuola Materna di San Valentino	Comune di Castellarano	2.250,00
572	RE	Castelnovo né Monti	Scuola Primaria "Aldo Don Zanni" - Istituto Comprensivo	Comune di Castelnovo né Monti	6.188,00
573	RE	Castelnovo né Monti	Scuola Primaria "Giovanni XXIII"	Comune di Castelnovo né Monti	10.250,00
574	RE	Castelnovo né Monti	Scuola dell'Infanzia - via F.lli Cervi	Comune di Castelnovo né Monti	8.125,00
575	RE	Castelnovo né Monti	Scuola dell'Infanzia "William Manfredi"	Comune di Castelnovo né Monti	2.062,00
576	RE	Castelnovo né Monti	Istituto Comprensivo - via Sozzi	Comune di Castelnovo né Monti	15.156,00
577	RE	Castelnovo né Monti	Scuola Primaria "La Pieve"	Comune di Castelnovo né Monti	6.912,00
578	RE	Castelnovo né Monti	Scuola Media / sede IPA "Motti"	Comune di Castelnovo né Monti	4.375,00
579	RE	Cavriago	Municipio	Comune di Cavriago	4.725,00
580	RE	Collagna	Municipio	Comune di Collagna	4.750,00
581	RE	Fabbrico	Municipio	Comune di Fabbrico	3.750,00
582	RE	Fabbrico	Asilo Nido "Bolle di sapone"	Comune di Fabbrico	1.838,00
583	RE	Gattatico	Scuola Elementare "A.Sabin"	Comune di Gattatico	4.155,00
584	RE	Gattatico	Scuola Elementare (con annessa palestra) di Taneto	Comune di Gattatico	7.320,00
585	RE	Gattatico	Scuola Media Statale "E.Fermi" (con annessa palestra)	Comune di Gattatico	4.968,00
586	RE	Gattatico	Scuola Comunale d'Infanzia "Girasole" - Nido	Comune di Gattatico	4.258,00
587	RE	Gattatico	Municipio	Comune di Gattatico	4.320,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
588	RE	Guastalla	Asilo Nido "Pollicino"	Comune di Guastalla	2.432,00
589	RE	Ligonchio	Scuola Elementare "Prospero Rossi"	Comune di Ligonchio	2.800,00
590	RE	Ligonchio	Scuola Materna Statale capoluogo	Comune di Ligonchio	2.175,00
591	RE	Ligonchio	Municipio - Farmacia - Ambulatori - appartamenti	Comune di Ligonchio	2.812,00
592	RE	Montecchio Emilia	Scuola Elementare "E.De Amicis"	Comune di Montecchio Emilia	9.486,00
593	RE	Montecchio Emilia	Asilo Nido - Scuola Materna Comunale "Don Pasquino Borghi"	Comune di Montecchio Emilia	6.314,00
594	RE	Montecchio Emilia	Municipio	Comune di Montecchio Emilia	4.261,00
595	RE	Novellara	Rocca comunale	Comune di Novellara	12.900,00
596	RE	Novellara	Asilo Nido "Aquilone" - Scuola Materna "Girasole"	Comune di Novellara	2.475,00
597	RE	Reggio nell'Emilia	Palazzo ex Concezione-Sede dell'Istituto d'Arte Chierici	Provincia di Reggio Emilia	23.729,00
598	RE	Reggio nell'Emilia	Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato	Provincia di Reggio Emilia	17.998,00
599	RE	Reggiolo	Municipio	Comune di Reggiolo	3.150,00
600	RE	Reggiolo	Scuola Materna "Peter Pan" e Asilo Nido comunale "Bamby"	Comune di Reggiolo	6.525,00
601	RE	Rio Saliceto	Municipio	Comune di Rio Saliceto	2.048,00
602	RE	Rolo	Municipio	Comune di Rolo	2.789,00
603	RE	Rubiera	Asilo Nido "Spazio bollicine"	Comune di Rubiera	1.746,00
604	RE	Rubiera	Scuola Materna - Asilo Nido "Albero azzurro"	Comune di Rubiera	2.606,00
605	RE	Rubiera	Scuola Elementare "G.Marconi"	Comune di Rubiera	1.364,00
606	RE	San Polo d'Enza	Municipio	Comune di San Polo d'Enza	7.088,00
607	RE	Sant'Ilario d'Enza	Scuola Elementare "Munari"	Comune di Sant'Ilario d'Enza	2.625,00
608	RE	Sant'Ilario d'Enza	Municipio	Comune di Sant'Ilario d'Enza	4.538,00
609	RE	Toano	Scuola Elementare e Materna di Quara	Comune di Toano	2.112,00
610	RE	Toano	Scuola Materna di Cavola	Comune di Toano	3.970,00
611	RE	Toano	Scuola Elementare di Cavola (Ed.2)	Comune di Toano	1.942,00
612	RE	Toano	Scuola Elementare "Michele Tori" (Ed.1)	Comune di Toano	1.925,00
613	RE	Toano	Scuola Materna capoluogo	Comune di Toano	2.469,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
614	RE	Vetto	Scuola Elementare "Leopoldo Nobili"	Comune di Vetto	2.988,00
615	RE	Vetto	Municipio	Comune di Vetto	3.750,00
616	RE	Vezzano sul Crostolo	Municipio	Comune di Vezzano sul Crostolo	2.288,00
617	RE	Viano	Municipio	Comune di Viano	4.025,00
618	RE	Viano	Scuola Elementare capoluogo	Comune di Viano	1.750,00
619	RE	Viano	Scuola Elementare capoluogo	Comune di Viano	2.250,00
620	RE	Viano	Scuola Materna Statale "Corte"	Comune di Viano	1.500,00
621	RE	Villa Minozzo	Mensa scolastica capoluogo	Comune di Villa Minozzo	1.500,00
622	RN	Bellaria Igea Marina	Scuola Elementare "Ternana" e Scuola Materna "Il delfino"	Comune di Bellaria Igea Marina	10.965,00
623	RN	Bellaria Igea Marina	Scuola Materna "Bosco incantato"	Comune di Bellaria Igea Marina	1.868,00
624	RN	Bellaria Igea Marina	Scuola Media Statale "A.Panzini"	Comune di Bellaria Igea Marina	23.345,00
625	RN	Bellaria Igea Marina	Scuola Elementare "Ferrarin"	Comune di Bellaria Igea Marina	9.675,00
626	RN	Coriano	Municipio	Comune di Coriano	12.500,00
627	RN	Gemmano	Municipio	Comune di Gemmano	2.625,00
628	RN	Gemmano	Scuola Elementare De Amicis"	Comune di Gemmano	2.375,00
629	RN	Gemmano	Istituto "Renzi"	Comune di Gemmano	2.000,00
630	RN	Misano Adriatico	Scuola Materna Comunale di Villaggio Argentina	Comune di Misano Adriatico	2.179,00
631	RN	Misano Adriatico	Palestra Scuola Primaria "C.Colombo"	Comune di Misano Adriatico	2.195,00
632	RN	Mondaino	Istituto Comprensivo capoluogo	Comune di Mondaino	6.750,00
633	RN	Mondaino	Palestra comunale capoluogo	Comune di Mondaino	7.300,00
634	RN	Monte Colombo	Ex scuola elementare di San Savino	Comune di Monte Colombo	1.794,00
635	RN	Monte Colombo	Scuola Materna "Pinocchio"	Comune di Monte Colombo	2.345,00
636	RN	Monte Colombo	Municipio	Comune di Monte Colombo	3.375,00
637	RN	Monte Colombo	Scuola Elementare di Croce	Comune di Monte Colombo	3.052,00
638	RN	Montegridolfo	Scuola Materna di Trebbio	Comune di Montegridolfo	2.088,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
639	RN	Montegridolfo	Municipio	Comune di Montegridolfo	2.772,00
640	RN	Montescudo	Scuola dell'Infanzia "Bamby"	Comune di Montescudo	1.950,00
641	RN	Montescudo	Scuola dell'Infanzia "Pio XII"	Comune di Montescudo	1.500,00
642	RN	Morciano di Romagna	Municipio	Comune di Morciano di Romagna	14.606,00
643	RN	Morciano di Romagna	Scuola dell'Infanzia "Girolamo Mariotti"	Comune di Morciano di Romagna	3.041,00
644	RN	Morciano di Romagna	Scuola Media Statale "Arrigo Broccoli"	Comune di Morciano di Romagna	8.992,00
645	RN	Poggio Berni	Municipio	Comune di Poggio Berni	3.440,00
646	RN	Poggio Berni	Scuola Elementare di Camerano	Comune di Poggio Berni	3.339,00
647	RN	Poggio Berni	Scuola Materna "Peter Pan"	Comune di Poggio Berni	2.805,00
648	RN	Poggio Berni	Scuola Elementare "Marino Moretti"	Comune di Poggio Berni	1.500,00
649	RN	Riccione	Scuola Elementare e Media di Fontanelle	Comune di Riccione	21.500,00
650	RN	Rimini	Palazzo "Aquila d'Oro"	Comune di Rimini	20.434,00
651	RN	Rimini	Scuola Elementare "Miramare"	Comune di Rimini	5.438,00
652	RN	Rimini	Scuola Elementare "Ferrari"	Comune di Rimini	13.872,00
653	RN	Rimini	ITC "Valturio"	Provincia di Rimini	34.400,00
654	RN	Rimini	Liceo Scientifico "Einstein"	Provincia di Rimini	32.600,00
655	RN	Rimini	Palazzo "Garampi"	Comune di Rimini	19.934,00
656	RN	Saludecio	Municipio	Comune di Saludecio	14.300,00
657	RN	Saludecio	Scuola Elementare "Ivo Semprini"	Comune di Saludecio	3.562,00
658	RN	Saludecio	Scuola Materna "Ivo Semprini"	Comune di Saludecio	1.900,00
659	RN	Saludecio	Scuola Media "Giuseppe Albini"	Comune di Saludecio	5.025,00
660	RN	San Clemente	Scuola Elementare di Sant'Andrea in Casale	Comune di San Clemente	3.542,00
661	RN	San Giovanni in Marignano	Scuola Media "Serpieri"	Comune di San Giovanni in M.	8.018,00
662	RN	San Giovanni in Marignano	Asilo Nido "Pollicino" - Scuola Materna	Comune di San Giovanni in M.	2.674,00
663	RN	San Giovanni in Marignano	Scuola Materna "Girotondo"	Comune di San Giovanni in M.	1.500,00
664	RN	San Giovanni in Marignano	Scuola Materna "Grillo Parlante"	Comune di San Giovanni in M.	1.500,00
665	RN	Santarcangelo di Romagna	Scuola Materna di Canonica	Comune di Santarcangelo di R.	1.500,00

N.	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto beneficiario	Contributo concesso (€)
666	RN	Santarcangelo di Romagna	Scuola Media "Succursale Saffi" - Palazzina B	Comune di Santarcangelo di R.	5.000,00
667	RN	Santarcangelo di Romagna	Scuola Media "Succursale Saffi" - Palestra	Comune di Santarcangelo di R.	3.375,00
668	RN	Santarcangelo di Romagna	Scuola Media Statale "T.Franchini"	Comune di Santarcangelo di R.	12.500,00
669	RN	Santarcangelo di Romagna	Scuola Elementare "Ricci"	Comune di Santarcangelo di R.	4.365,00
670	RN	Santarcangelo di Romagna	Scuola Media "Succursale Saffi" - Palazzina A	Comune di Santarcangelo di R.	5.000,00
671	RN	Torriana	Municipio	Comune di Torriana	3.000,00
672	RN	Torriana	Scuola Elementare "G.Turci"	Comune di Torriana	3.112,00
673	RN	Torriana	Scuola Materna "Pinocchio"	Comune di Torriana	1.500,00
674	RN	Verucchio	Municipio (corpo A)	Comune di Verucchio	2.062,00
675	RN	Verucchio	Municipio (corpi B - C)	Comune di Verucchio	5.225,00
TOTALE					4.670.321,00

Allegato 2

MODALITÀ DI ATTUAZIONE PER LA REDAZIONE DELLE VERIFICHE TECNICHE SU EDIFICI COMPRESI NEL PROGRAMMA EX ART.2 COMMA 2 DELL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3362/2004 E S.M.I. – ANNUALITÀ 2005.

DISPOSIZIONI GENERALI

I Soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1 del presente atto deliberativo, sono competenti e responsabili ad adottare tutti gli atti necessari per la redazione delle verifiche tecniche sugli edifici elencati nello stesso Allegato 1. In particolare ai Soggetti beneficiari compete:

- l'esecuzione o l'affidamento degli incarichi per la redazione delle verifiche tecniche;
- i pagamenti, le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti all'effettivo svolgimento delle verifiche tecniche.

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, i Soggetti beneficiari tengono conto di quanto disposto ai sensi delle normative vigenti sui lavori pubblici e delle disposizioni del presente documento.

1. SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE TECNICHE

Per l'affidamento e l'esecuzione degli incarichi delle verifiche tecniche, i Soggetti beneficiari adatteranno al caso specifico lo "Schema di disciplinare di incarico professionale", di cui al sub-Allegato 2A.

I Soggetti beneficiari, dopo avere comunicato la data di affidamento dell'incarico di verifica e del costo complessivo necessario per la relativa effettuazione alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, a conclusione dello stesso incarico, dovranno trasmettere, a tale Servizio regionale, la documentazione relativa alle verifiche tecniche svolte contenente l'importo della spesa effettivamente sostenuta, gli effettivi dati dimensionali dei volumi edilizi sottoposti a verifica e il grado di sicurezza riscontrato, nel rispetto degli adempimenti e dei termini indicati dalle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3362/2004 e n. 3505/2006, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dal Dipartimento della protezione civile, con nota prot. n. DPC/SAPE/28078 del 30 aprile 2008, come richiamate nelle premesse del presente atto. Sempre a conclusione dell'incarico va compilata la scheda tecnica "Scheda di sintesi della verifica sismica per gli edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico", di cui al sub-Allegato 2B, da inviare in copia anche al Dipartimento della protezione civile.

Per la redazione e la restituzione di tali verifiche si dovrà fare riferimento alle "Istruzioni tecniche per lo svolgimento delle verifiche su edifici compresi nel programma

ex art. 2 comma 2 OPCM 3362/2004 e s.m.i. – annualità 2005”, di seguito richiamate come “Istruzioni tecniche” riportate nell’allegato 3.

Nel caso le verifiche non vengano riconosciute conformi alle “Istruzioni tecniche” la Regione può richiedere adeguate integrazioni.

Per le verifiche ritenute conformi alle “Istruzioni tecniche” il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli comunicherà al Soggetto beneficiario la positiva conclusione dell’incarico di verifica.

Anche ai fini degli adempimenti di controllo di cui al comma 7 dell’art.3 dell’Ordinanza del PCM n.3362/2004, la Regione trasmette al Dipartimento della protezione civile apposite relazioni semestrali di monitoraggio.

2. CONSULENZA

Per lo svolgimento delle verifiche tecniche, qualora sorgano difficoltà di giudizio tecnico, può essere richiesta, dai Soggetti beneficiari, consulenza tecnica specialistica al Comitato Tecnico Scientifico istituito con decreto dell’Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile n. 40/2001.

3. MODALITA’ DI PAGAMENTO

I Soggetti beneficiari di cui all’Allegato 1 al presente atto deliberativo, dovranno trasmettere al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, richiesta di erogazione del contributo a loro assegnato:

- in un’unica soluzione, se il contributo assegnato è inferiore a € 5.000, al momento della trasmissione della documentazione relativa alle verifiche tecniche svolte;
- in due soluzioni, rispettivamente pari al 30% e al 70% del contributo assegnato, se questo è superiore a € 5.000, di cui la prima al momento della comunicazione della data di affidamento dell’incarico di verifica e la seconda al momento della trasmissione della documentazione relativa alle verifiche tecniche svolte.

L’erogazione del contributo in un’unica soluzione e del saldo, nel caso di richiesta di erogazione in due soluzioni, avverranno solo a seguito della positiva conclusione dell’incarico di verifica.

Sub-Allegato 2-A**SCHEMA DI DISCIPLINARE DI INCARICO PROFESSIONALE**

finalizzato all'esecuzione di verifiche tecniche su edifici compresi nel programma ex art.2 comma 2 OPCM 3362/2004 e s.m.i. - Annualità 2005.

COMUNE/PROVINCIA/AZIENDA U.S.L. DI

Art. 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

Il Comune/Provincia/Azienda U.S.L. di (nel seguito denominato Committente) con sede in Via/Piazza, n. (C.F.), legalmente rappresentato da nella qualità di nat. a il

affida

a (nel seguito denominato Professionista) (C.F. - P.IVA), nat. a il, residente in Via/Piazza, n., iscritto all'albo professionale della provincia di al n.; l'incarico per l'effettuazione delle verifiche tecniche sull'immobile ubicato in Via/Piazza, n., di proprietà, compreso nel programma ex art.2 comma 2 OPCM 3362/2004 e s.m.i., annualità 2005.

Più precisamente l'incarico consiste nell'espletamento delle attività professionali finalizzate alle verifiche tecniche dei livelli di sicurezza strutturale, mediante rilievi, definizione e coordinamento della campagna di indagini diagnostiche, modellazioni numeriche ed analisi strutturali, della costruzione sopra individuata, da effettuare in conformità alle vigenti norme tecniche statali e regionali; in particolare: Decreto ministeriale 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni", DPCM 12 Ottobre 2007 "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni", deliberazione della Giunta regionale n. del, Allegato 3 "Istruzioni tecniche per lo svolgimento delle verifiche su edifici compresi nel programma ex art. 2 comma 2 OPCM 3362/2004 e s.m.i. -Annualità 2005".

Art. 2 - DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'incarico prevede l'espletamento delle seguenti prestazioni:

2.1 - Redazione di "Relazione metodologica" - contenente l'individuazione dell'organismo strutturale e le fasi attuative delle verifiche tecniche e di sicurezza sismica, comprendendo in particolare:

- a) la relazione descrittiva dei livelli di acquisizione dei dati e di verifica, nonché i livelli di conoscenza della struttura oggetto di indagini, delle modalità e dei documenti disponibili o da acquisire per l'esecuzione del rilievo di dettaglio strutturale;
- b) l'ipotesi preliminare e sommaria dell'indicazione e della definizione delle eventuali campagne di indagini diagnostiche necessarie per accertare le caratteristiche di resistenza dei materiali esistenti e le caratteristiche meccaniche dei terreni di fondazione;
- c) le modellazioni numeriche, la tipologia di analisi strutturale e le procedure che si intendono adottare per la definizione dei livelli di sicurezza, nonché, la definizione dei valori di accelerazione al suolo corrispondenti agli stati limite definiti dalle norme tecniche vigenti e dei loro rapporti con le accelerazioni attese.

La "relazione metodologica" dovrà inoltre evidenziare, laddove necessari e/o opportuni, l'esigenza di rilievi, di saggi e di indagini geologiche che dovranno essere svolti. Dovranno essere descritte, anche in senso temporale, le procedure e le modalità qualitative e quantitative che si intendono adottare per la valutazione della sicurezza strutturale.

Nella "relazione metodologica" verrà indicato il Livello di Conoscenza definito di concerto tra il Professionista e il Committente.

A seguito dell'andamento delle attività e dei risultati che si otterranno, quanto preliminarmente previsto nella "relazione metodologica", potrà e dovrà essere modificato con le modalità previste al successivo art.3.

Le attività indispensabili che dovranno essere svolte dal Professionista prima della redazione della "relazione metodologica" sono:

- esame della documentazione disponibile;
- sopralluoghi volti alla conoscenza della struttura;
- individuazione della tipologia strutturale;
- individuazione delle vulnerabilità non quantificabili numericamente.

2.2 - Attuazione delle verifiche tecniche di sicurezza sismica e redazione del documento di valutazione dei livelli di rischio - In conformità alle previsioni procedurali ed alla tempistica individuata nella "relazione metodologica", la fase attuativa delle verifiche tecniche di sicurezza sismica, da effettuare, previo accordo con il Committente, sarà articolata sostanzialmente nelle seguenti fasi:

2.2.1. - Fase I - Rilievo geometrico strutturale: esame della documentazione disponibile ed analisi storico-critica, definizione dati dimensionali e schema plano-altimetrico, caratterizzazione geomorfologica del sito, rilievo del quadro fessurativo e/o di degrado, rilievo materico e dei particolari costruttivi, descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili; il tutto corredato di specifica documentazione fotografica.

2.2.2. - Fase II - Definizione delle indagini specialistiche e verifiche numeriche: sulla scorta delle valutazioni conseguenti alle attività svolte verranno definite le indagini specialistiche; prima e dopo la definizione delle predette indagini specialistiche dovranno

essere effettuate una serie di elaborazioni (analisi strutturali e modellazioni numeriche) per indagare e quantificare il rischio sismico di ciascuna struttura.

2.2.3 - Fase III - Sintesi dei risultati: le risultanze della fase attuativa delle verifiche di sicurezza sismica dovranno essere compendiate in apposito "capitolo consuntivo" della relazione. Detta sintesi dovrà contenere: le caratteristiche strutturali tipologiche dell'edificio, con indicazione delle modifiche più significative apportate nel tempo; l'elenco delle prove distruttive e non distruttive eventualmente effettuate, con i risultati ed il nome dei laboratori; le tavole contenenti la localizzazione delle prove; le procedure di calcolo utilizzate per la modellazione dei corpi strutturali; l'interpretazione dei risultati forniti dai modelli numerici; l'indicazione delle vulnerabilità riscontrate e/o presunte, sulla base delle analisi numeriche e qualitative; la "Scheda di sintesi della verifica sismica per gli edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico"; l'indicazione qualitativa degli interventi strutturali necessari; il tutto in conformità a quanto previsto dalle norme di riferimento.

Art. 3 - RUOLO DELLA COMMITTENZA

Per consentire la corretta esecuzione dell'incarico il Committente e il Professionista concordano sulla necessità di effettuare incontri periodici di monitoraggio¹ dell'andamento delle attività. In tali occasioni le parti potranno concordare le eventuali modifiche al programma delle attività che si ritenessero necessarie a seguito dei risultati fino a quel momento ottenuti. In tal caso, dette modifiche saranno recepite in un documento che, sottoscritto da entrambe le parti, costituirà parte integrante della "sintesi dei risultati".

Il Committente si impegna a:

- fornire al Professionista, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla costruzione oggetto del presente disciplinare, con particolare riferimento a rilievi di qualunque genere;
- fornire al Professionista ogni necessaria assistenza di natura logistica ed organizzativa per l'esecuzione dei saggi e delle indagini sui materiali costituenti le strutture e sul terreno di fondazione, nelle localizzazioni e modalità concordate tra il Professionista e il Committente;
- far eseguire le prove sui materiali, se necessarie, per le verifiche tecniche, che dovranno essere effettuate esclusivamente da laboratori ufficiali o in possesso della autorizzazione prevista dalle norme vigenti in materia;
- affidare, qualora necessario, l'incarico di esecuzione delle indagini geologiche;
- provvedere al ripristino estetico e funzionale delle superfici interessate da saggi e/o indagini.

Art. 4 - TEMPI DI ESECUZIONE DELL'INCARICO - RITARDI E PENALI

Il Professionista è tenuto a presentare al Committente la "relazione metodologica" di cui al precedente punto 2.1, in un originale e due copie cartacee, entro (.....)

¹ Consigliato: mensili

giorni naturali e consecutivi dalla data della notifica dell'avviso di avvenuta approvazione del presente disciplinare.

L'incarico dovrà definitivamente concludersi, salvo eventuali giustificate proroghe concesse dal Committente, mediante la consegna della documentazione relativa alle "verifiche tecniche di sicurezza strutturale" e del documento di "valutazione dei livelli di rischio" di cui al precedente punto 2.2, in un originale e due copie cartacee oltre ad una copia su supporto informatico, entro gg. (.....) naturali e consecutivi decorrenti dalla stessa data di cui al comma precedente o dalla consegna al Professionista delle risultanze delle indagini specialistiche. Resta inteso che le eventuali proroghe dovranno comunque rispettare i termini definiti dalle norme statali e regionali.

Per eventuali ritardi rispetto alla scadenza finale di espletamento dell'incarico, salvo eventuali giustificate proroghe concesse dal Committente, sarà applicata una penale, per ogni giorno di ritardo, pari al% dell'importo dell'incarico, da trattenersi sulla liquidazione del compenso. Per ritardi eccedenti i ... giorni, il Committente resterà libero da ogni impegno verso il Professionista inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta relativamente all'opera eventualmente svolta. Le penali non possono comunque superare il 10% dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali.

Art. 5 – COMPENSO PROFESSIONALE

Il compenso dovuto al Professionista per l'espletamento dell'incarico definito nel presente disciplinare, comprensivo di onorari, diritti e spese, determinato in modo forfettario in relazione all'impegno ipotizzato è previsto in netti euro oltre ai relativi oneri previdenziali e fiscali.

Art. 6 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso dovuto al Professionista sarà liquidato, successivamente alla consegna degli elaborati previsti all'art.2, a seguito di verifica da parte del Committente dell'avvenuto svolgimento dell'incarico in modo soddisfacente e corretto.

Il compenso, così come stabilito all'art.5, sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- 50% dell'importo dell'incarico a seguito dalla consegna delle "verifiche tecniche di sicurezza strutturale" e del documento di "valutazione dei livelli di rischio" di cui al precedente punto 2.2, previa verifica di completezza formale eseguita dal Committente;
- il rimanente 50% dell'importo dell'incarico a seguito del rilascio di parere favorevole da parte degli Uffici Regionali preposti al controllo dei documenti di cui al punto 2.2.

La liquidazione dei compensi è comunque subordinata alla presentazione della nota onorari e spese. Il pagamento avverrà, contestualmente alla presentazione di regolare fattura, entro giorni dall'esito della verifica operata dal Committente e, relativamente al saldo finale, dal parere favorevole rilasciato dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Art. 7 - RISERVATEZZA

Il Professionista si impegna a rispettare le vigenti norme in materia di riservatezza nei confronti del Committente. Qualsiasi utilizzazione degli elaborati prodotti dovrà essere preventivamente autorizzata dal Committente.

Il Professionista autorizza la Regione Emilia-Romagna all'utilizzo e alla pubblicazione sul proprio sito, nell'ambito del progetto di georeferenziazione dei dati relativi ad edifici strategici o rilevanti per il collasso del territorio regionale, degli elaborati prodotti.

Art. 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà del Committente rescindere anticipatamente il presente contratto, previa formale contestazione scritta con almeno 15 giorni di anticipo, qualora il professionista contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente disciplinare, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal responsabile del procedimento, ovvero non produca la documentazione richiesta.

Art. 9 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia derivante dall'esecuzione del contratto in questione si ritiene competente il Foro di

....., lì.....

Il Professionista incaricato

Per l'Amministrazione affidante

Sub-Allegato 2-B

La “Scheda di sintesi della verifica sismica per gli edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico” sarà scaricabile dal sito regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/geologia/canali/sismica.htm>.

Detta scheda, che va compilata per ciascun edificio così come definito al punto 2 dell'allegato 3 “Istruzioni tecniche per lo svolgimento delle verifiche su edifici compresi nel programma ex art. 2 comma 2 OPCM 3362/2004 e s.m.i. – annualità 2005”, è articolata nelle seguenti sei parti:

1. Nella prima parte vanno riportati i dati identificativi generali dell'edificio (denominazione, proprietario, coordinate geografiche e catastali, etc.), i dati dimensionali (superfici, altezze, piani, volumi), le date significative (progettazione, costruzione, interventi successivi), la tipologia strutturale prevalente (muratura, c.c.a., etc.), i dati relativi all'uso ed all'esposizione, i dati geomorfologici del sito nonché possibili altri dati relativi alla eventuale perimetrazione ai sensi del D.L. 180/1998, alla descrizione di eventuali interventi strutturali eseguiti dopo la costruzione ed eventi significativi subiti dalla struttura (terremoti, alluvioni, cedimenti fondali, etc.).
2. La seconda parte della scheda contiene gli elementi atti a definire i sistemi resistenti: tipologia ed organizzazione del sistema resistente verticale (organizzazione dei telai e/o delle pareti nelle strutture in c.c.a., tipologia dei controventi nelle strutture metalliche, tipologia e tessitura delle strutture in muratura, etc.), tipologia dei diaframmi orizzontali e delle coperture (rigidezza nel piano, capacità di contenere e/o esercitare spinte, etc.), distribuzione delle tamponature, tipologia delle fondazioni.
3. La terza parte riporta gli elementi necessari alla definizione dell'azione sismica: dati sulla pericolosità dell'area, categoria del suolo di fondazione (metodologie e criteri/dati utilizzati per la sua definizione, suscettibilità alla liquefazione, parametri sintetici per la definizione degli spettri elastici), elementi per la valutazione delle caratteristiche di regolarità dell'edificio.
4. Nella quarta parte sono sintetizzate le proprietà meccaniche dei materiali adottate nelle analisi numeriche e le modalità con cui si è giunti alla loro determinazione (modalità di indagine relativa a ciascuna tipologia di elemento/collegamento e livello di conoscenza raggiunto).
5. La quinta parte riporta le metodologie di analisi (statica, dinamica, lineare, non lineare), le caratteristiche principali del modello numerico (piano, tridimensionale, modalità di definizione delle rigidezze elastiche, periodi fondamentali, etc.), i risultati da esso forniti (livello di azione sismica corrispondente al raggiungimento di ciascuno stato limite investigato) e gli indicatori sintetici di rischio (rapporto tra livello di azione sismica corrispondente al raggiungimento di un determinato stato limite e relativo valore di riferimento).

6. Nella sesta parte si riportano le note conclusive sintetiche relative a: vulnerabilità non quantificabili, sicurezza nei confronti dei carichi statici, evoluzione dei meccanismi locali e globali al variare del livello di azione sismica, previsione di massima di possibili interventi di miglioramento e relativa efficacia.

Allegato 3**ISTRUZIONI TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE SU EDIFICI COMPRESI NEL PROGRAMMA EX ART. 2 COMMA 2 OPCM 3362/2004 E S.M.I. – ANNUALITÀ 2005**

- 1 Il presente documento fornisce istruzioni tecniche per lo svolgimento delle verifiche, denominate anche “valutazioni di sicurezza”, su edifici oggetto di contributi pubblici compresi nel programma ex art. 2 comma 2 OPCM 3362/2004 e s.m.i. - annualità 2005.

Esso ha, come principale quadro di riferimento, il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, Parte II, nonché il DM 14 gennaio 2008 “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”, con i relativi documenti applicativi di dettaglio citati nel capitolo 12 “Referenze tecniche essenziali” e la “Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni”(DPCM 12 ottobre 2007).

In particolare, l’azione sismica nel sito di riferimento dovrà tenere conto di eventuali effetti locali (stratigrafici e/o topografici), prendendo comunque in considerazione studi di risposta sismica locale ove disponibili.

- 2 Le verifiche andranno impostate tenendo conto dell’unità strutturale e dovranno essere precedute da una valutazione strutturale complessiva dell’aggregato e delle possibili interazioni tra edifici adiacenti.

In relazione a tale esigenza l’aggregato e l’edificio possono essere così definiti :

- l’aggregato strutturale è costituito da un insieme di elementi strutturali non omogenei e che possono interagire sotto un’azione sismica (o dinamica in genere). Un aggregato strutturale può essere costituito da uno o più edifici accorpati e, per accorpamento, si deve intendere un contatto, o un collegamento, più o meno efficace tra edifici con caratteristiche costruttive generalmente diverse. La presenza di un giunto di separazione, ove ritenuto efficace ai fini sismici, dà luogo alla individuazione di due aggregati strutturali ben distinti;
- all’interno degli aggregati strutturali si individuano gli edifici, definiti come unità strutturali omogenee da cielo a terra e, in genere, distinguibili dagli altri adiacenti per almeno una delle seguenti caratteristiche che individua un comportamento dinamico distinto:
 - tipologia costruttiva,
 - differenza di altezza,
 - irregolarità planimetrica con parti non collegate efficacemente,
 - età di costruzione,
 - sfalsamento dei piani,
 - talvolta, ristrutturazioni da cielo a terra.

La tipologia costruttiva riguarda essenzialmente i materiali e le modalità di costruzione delle strutture verticali; quindi, per esempio, se ad un fabbricato con struttura in elevazione costituita da pietra sbozzata ne è stato costruito in aderenza un altro in mattoni, i due fabbricati vanno considerati distinti, quali edifici differenti nell'ambito dello stesso aggregato strutturale.

- 3 Operazione preliminare ad ogni attività di verifica sarà l'esecuzione di un accurato rilievo finalizzato principalmente alla determinazione delle strutture resistenti (per carichi verticali ed orizzontali), della loro geometria, ed alla caratterizzazione, se necessario tramite sondaggi ed indagini diagnostiche, dei materiali costitutivi e dei reciproci collegamenti tra strutture. Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere adeguatamente giustificate e comunque eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l'obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrare in un progetto diagnostico complessivo.
- 4 Le verifiche dovranno essere restituite in termini di accelerazione al suolo in grado di attivare un dato meccanismo di danneggiamento/collasso. Le verifiche non si limiteranno a dare una univoca definizione dell'accelerazione corrispondente allo stato limite in esame, ma dovranno consentire di evidenziare le problematiche legate a ciascun livello di accelerazione. In particolare andranno:
 - a) evidenziate le vulnerabilità non valutabili numericamente o valutabili con scarsa affidabilità (normalmente legate a problematiche di faticenza di singoli elementi strutturali, collegamenti, etc.) dando su di esse un giudizio esperto;
 - b) eseguite le verifiche di sicurezza nei confronti dei carichi statici su strutture orizzontali e verticali, evidenziando eventuali incompatibilità con le prevedibili condizioni di esercizio;
 - c) valutati i valori di accelerazione al suolo in grado di attivare i singoli meccanismi di danneggiamento/collasso locale, evidenziando questi ultimi in ordine decrescente di vulnerabilità;
 - d) valutati i valori di accelerazione al suolo in grado di attivare meccanismi di danneggiamento/collasso globale, evidenziando gli elementi che possono entrare via via in crisi al crescere dell'accelerazione al suolo.

Il livello di approfondimento delle verifiche numeriche sarà legato alla complessità ed all'importanza della struttura: andranno comunque eseguite verifiche preliminari di tipo approssimato che consentano un agevole controllo degli ordini di grandezza.

E' poi auspicabile che le verifiche così articolate siano accompagnate da indicazioni, anche sommarie ma coerenti con i punti seguenti, sulle possibili tecniche di intervento necessarie alla mitigazione delle principali vulnerabilità, al fine di guidare ed agevolare la programmazione dei possibili interventi sull'edificio.
- 5 Nei casi di edifici di valore storico-artistico, gli interventi dovranno tendere ad attenuare e, possibilmente, a eliminare i fattori specifici di vulnerabilità evitando, in linea di massima, di apportare modifiche sostanziali che alterino il comportamento statico e dinamico degli edifici stessi. A tal fine dovrà essere individuata caso per caso

la soluzione che maggiormente si conforma ai criteri di sicurezza, oltre che di tutela e di conservazione del bene oggetto dell'intervento. Sulla base dell'accertamento delle condizioni d'uso della costruzione, si potranno prendere eventualmente in considerazione opportune ipotesi di diversa regolamentazione (o ridimensionamento) dell'uso stesso.

6 Nei casi di edifici in muratura gli interventi strutturali devono essere prioritariamente finalizzati:

- a riparare eventuali danni o dissesti in atto,
- ad assicurare una buona organizzazione della struttura, curando particolarmente l'efficienza dei collegamenti tra le pareti verticali dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti,
- ad eliminare gli indebolimenti locali,
- a ridurre, a entità sicuramente accettabile, l'eventuale spinta generata dalle coperture e dalle strutture voltate,
- a raggiungere una distribuzione di masse non strutturali ottimale ai fini della risposta sismica della struttura,

evitando, se non in casi dimostrati necessari, interventi diretti sulle fondazioni, di sostituzione dei solai e dei tetti o indeterminatamente tesi ad aumentare la resistenza a forze orizzontali dei maschi murari.

Sono di norma da evitare gli spostamenti di aperture nelle pareti portanti, a meno che essi non siano finalizzati a riorganizzare la continuità del sistema resistente. Dovranno essere chiuse con tecniche adeguate le aperture che indeboliscono palesemente la struttura.

Nell'ipotizzare gli interventi, sono da limitarsi le soluzioni che implicano aumento dei carichi permanenti soprattutto in presenza di qualche insufficienza preesistente nelle murature; e, nel caso di interventi su orizzontamenti a struttura in legno o a volte, è da privilegiare la conservazione della tipologia esistente adottando opportuni accorgimenti realizzativi per garantire la rispondenza del comportamento strutturale alle ipotesi di progetto (stabilità dell'insieme e delle parti, collegamento alle strutture verticali e, se richiesta, rigidità nel piano).

7 Nei casi di edifici in cemento armato o a struttura metallica, saranno da privilegiare, in linea di principio, gli interventi che portino:

- alla riparazione di eventuali danni agli elementi strutturali e alle tamponature che possono essere considerate efficaci ai fini dell'assorbimento delle forze orizzontali,
- all'eventuale miglioramento della stabilità di dette tamponature mediante idonea connessione alla struttura intelaiata.
- alla redistribuzione in pianta e in alzata delle tamponature efficaci al fine di ridurre sia gli effetti torsionali che le irregolarità in altezza o le zone critiche determinate dalla presenza di elementi tozzi.

Nelle strutture prefabbricate andrà curata prioritariamente l'efficacia dei collegamenti ai fini della stabilità e della resistenza alle azioni orizzontali.

- 8 Nei casi di edifici a struttura mista valgono le tipologie di intervento e le priorità elencate per la parte in muratura e per quella in cemento armato o a struttura metallica. Particolare attenzione deve essere posta ai collegamenti fra i due tipi di parti strutturali e alla compatibilità delle loro diverse deformazioni.
- 9 Gli elaborati di verifica e il loro contenuto tecnico devono risultare coerenti con i seguenti documenti, parte integrante e sostanziale delle presenti istruzioni tecniche:
 - “Guida alle verifiche tecniche ed alla predisposizione degli elaborati grafici e descrittivi”, identificato quale Sub-Allegato 3-A;
 - “Documento di supporto alle Aziende U.S.L. per la redazione di Disciplinari di incarico per le verifiche tecniche” al quale è richiesta coerenza per gli edifici ospedalieri, identificato quale sub-Allegato 3-B¹.

¹ Il **sub-Allegato 3-B** coincide di fatto con l'**Allegato D**, parte integrante della D.G.R. n.1553/2006 (pubblicata sul B.U.R. n.175/2006).

Sub-Allegato 3-A

GUIDA ALLE VERIFICHE TECNICHE ED ALLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Scopo del presente documento è fornire una “traccia” per la redazione delle verifiche tecniche, denominate anche “valutazioni di sicurezza”, sia in merito al numero ed al tipo di elaborati richiesti, sia all’impostazione generale del lavoro, fatti salvi i principi e gli obiettivi delineati nei punti da 1 a 4 delle “Istruzioni tecniche”.

Di seguito si riporta un indice degli argomenti con la specifica dei contenuti delle singole voci.

INTRODUZIONE

Contiene un inquadramento generale dell’immobile: descrizione delle funzioni svolte, qualificazione tipologica dei sistemi resistenti, etc.

NORME DI RIFERIMENTO

In questa sezione viene definito il quadro normativo di riferimento, sia amministrativo che tecnico. Vengono dichiarate sia le norme che i documenti tecnici applicativi a cui si farà riferimento nei punti successivi esplicitando, nel caso siano impiegati più documenti, gli aspetti riferiti a ciascuno di essi (es. azione sismica assunta secondo le NTC, parametri meccanici delle murature secondo le indicazioni delle “Circolari”, rotazione ultima delle sezioni in c.a. secondo FEMA, interpretazione delle prove sulle murature secondo EC6, etc.).

Sebbene pleonastico, si evidenzia come alcune parti di questo paragrafo siano strettamente legate allo sviluppo delle parti successive (ad esempio, le norme di riferimento per l’interpretazione delle prove sperimentali potranno essere definite - e qui aggiornate - solo a valle delle prove stesse).

RILIEVO GEOMETRICO-STRUTTURALE

1. Esame della documentazione disponibile ed analisi storico-critica

In questo paragrafo viene indicata la documentazione reperita e vengono esplicitate le informazioni desunte da ciascuno dei documenti esaminati. Viene ricostruita, per quanto possibile, l’evoluzione storica dell’edificio/aggregato (possibilmente anche mediante adeguata schematizzazione grafica). Viene altresì allegata, per quanto possibile, copia del materiale reperito (anche solo in formato digitale - foto, scansioni, etc.).

2. Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici

Viene anzitutto effettuato il rilievo geometrico dell’edificio/aggregato, ad un livello di dettaglio quantomeno sufficiente per una corretta rappresentazione degli elementi strutturalmente significativi (spessori dei muri, altezze e larghezze con una precisione adeguata, aperture, tramezzi ed altri elementi non strutturali che possono comunque

incidere sulla determinazione dei carichi o interagire con gli elementi strutturali, spessori degli orizzontamenti, pendenze delle coperture, etc.).

Il rilievo geometrico deve essere restituito graficamente mediante piante, prospetti e sezioni in numero e con un livello di dettaglio sufficiente a rappresentare quanto sopra richiesto. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla rappresentazione (anche schematica) dei “fattori di vulnerabilità geometrica” (ad esempio: piani sfalsati, muri in falso, disassamenti, volte non contrastate ecc.).

Inoltre, dovrà essere presente: (a) un inquadramento generale dell’edificio/aggregato (che ne consenta l’individuazione nel tessuto urbano ed il rapporto con gli immobili adiacenti); (b) una adeguata descrizione (possibilmente mediante sintetica mappatura ai piani) delle destinazioni d’uso dei diversi locali; (c) una esaustiva documentazione fotografica, sia di insieme che delle parti maggiormente significative (elementi caratteristici, fattori di vulnerabilità, lesioni, etc.), opportunamente referenziata.

3. Caratteristiche geomorfologiche del sito

Devono essere acquisite le informazioni relative alle caratteristiche del terreno, quantomeno nella misura necessaria alla definizione dell’azione sismica di riferimento (effetti stratigrafici, topografici, etc.) e alla valutazione della sicurezza delle strutture di fondazione. I metodi per la definizione di dette caratteristiche (dalle valutazioni qualitative all’esame di documenti disponibili, fino alle specifiche prove in situ) possono variare significativamente, anche in funzione della presenza o meno di eventuali problematiche connesse alle fondazioni ed al terreno di sedime.

4. Quadro fessurativo e/o di degrado

Viene rilevato l’eventuale quadro fessurativo presente e, per quanto possibile, ricostruito quello pregresso e “nascosto” da interventi, volti o meno alla riparazione dei danni strutturali. Le informazioni saranno adeguatamente restituite negli elaborati grafici (specifici o utilizzando quelli di cui al paragrafo “Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici”).

5. Rilievo materico e dei particolari costruttivi

Vengono effettuati i saggi necessari alla qualificazione tipologico-materica degli elementi resistenti (es. tipologia di muratura, relativa tessitura, qualità della malta e dei mattoni, presenza di “sacchi”, stratigrafie ed orditure dei solai, etc.) e delle relative connessioni (es. organizzazione degli innesti murari, appoggi dei solai, etc.).

Le informazioni relative a questa fase dovranno essere restituite in opportuni elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi di cui al paragrafo “Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici” o appositamente redatti), evidenziando le informazioni ottenute da indagini dirette e quelle estrapolate mediante interpretazione di queste.

Al termine di questa fase, deve essere possibile una ricostruzione completa ed adeguata di tutti i meccanismi resistenti presenti nella struttura (sia nei confronti dei carichi statici che di quelli sismici).

6. Descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili

Viene fornita una descrizione della struttura rilevata (in sostanza, vengono commentati gli elaborati di cui al secondo capoverso del paragrafo precedente). Vengono altresì evidenziate le sue possibili vulnerabilità, sia nei confronti dei carichi statici che sismici: in questa fase vengono descritte le vulnerabilità “non quantificabili”, sia strutturali (faticenza di singoli elementi, collegamenti, ecc.) che non strutturali (infissi o vetrate non sicure, controsoffitti o elementi appesi mal collegati, camini, ecc.) e vengono individuati i meccanismi da investigare numericamente (carichi statici, meccanismi locali, meccanismi globali) al fine di esprimere un calibrato giudizio sulle corrispondenti vulnerabilità.

AZIONE SISMICA DI RIFERIMENTO

Sulla base dei dati relativi alle destinazioni d’uso presenti (vita nominale, classi d’uso periodo di riferimento) ed alle caratteristiche geomorfologiche del sito (vds. sopra), viene definita l’azione sismica di riferimento per ciascuno degli stati limite considerati (in termini di forme spettrali e/o accelerogrammi da impiegare nelle analisi sismiche).

INDAGINI SPECIALISTICHE

Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere adeguatamente giustificate e comunque eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l’obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrare in un progetto diagnostico complessivo. Si intende, quindi, che le operazioni in oggetto non possono che essere condotte via via che si procede alle valutazioni numeriche di cui al paragrafo successivo, procedendo spesso per iterazioni/approssimazioni successive.

In ogni caso, le indagini specialistiche condotte dovranno essere restituite:

- I) fornendo copia di tutta la documentazione prodotta dalle Ditte specializzate incaricate;
- II) ubicando chiaramente le prove condotte sugli elaborati grafici (appositamente predisposti o impiegando alcuni di quelli predisposti nei paragrafi precedenti);
- III) fornendo una chiara interpretazione delle stesse (indicando anche la letteratura/normativa di riferimento per l’interpretazione).

In caso di risultati ritenuti poco affidabili, gli stessi saranno comunque riportati, indicando la motivazione per la quale si ritengono tali e pertanto non presi in considerazione nelle analisi numeriche.

VERIFICHE NUMERICHE

Per tutte le analisi di tipo numerico appresso descritte dovranno essere:

- I) illustrate le ipotesi alla base della modellazione numerica, commentandone l’attendibilità; se necessario, si potrà far riferimento, di volta in volta, a schemi limite che considerino le condizioni estreme dei parametri più incerti (es: piano infinitamente rigido vs diaframma inesistente; solaio in semplice appoggio vs solaio incastrato o semi-incastrato; etc.);
- II) chiaramente identificati (anche graficamente) gli schemi statici impiegati e, per verifiche di tipo locale, localizzati gli elementi/meccanismi investigati;

III) chiaramente dichiarati i valori numerici dei parametri coinvolti (aspetti dimensionali - modello geometrico; carichi applicati - modello delle azioni; caratteristiche meccaniche dei materiali - modello meccanico), esplicitandone l'origine (ad esempio, indicando i riferimenti normativi/bibliografici e/o le prove sperimentali da cui sono "estratti" i dati impiegati);

IV) riportati i passaggi maggiormente significativi delle analisi svolte (ad esempio, parametri, formule, grandezze, grafici o risultati intermedi utili alla comprensione dei risultati finali di cui al successivo punto "Conclusioni").

V) illustrati i risultati delle analisi, sintetizzandoli mediante grafici, tabelle riepilogative e/o mappe di sintesi (ad esempio: le piante su cui si sintetizza la portata di ciascun campo di solaio, direttamente calcolata o desunta; grafici di sintesi della PGASLU per le diverse combinazioni/direzioni/meccanismi-locali considerati; etc.).

1. Verifica nei confronti dei carichi statici

Le verifiche nei confronti delle combinazioni statiche dovranno essere condotte sia per le fondazioni (ove necessario – vds in merito il p.to 6.3.9 della "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale ..."), sia per gli elementi resistenti verticali (e per travi e altri elementi, ove presenti), sia per gli orizzontamenti. Relativamente a questi ultimi, i campi di solaio investigati (dai saggi atti a definirne spessori, armature e quant'altro necessario, fino alla verifica numerica) dovranno essere geometricamente e tipologicamente rappresentativi. Gli elementi investigati dovranno essere localizzati in appositi elaborati grafici.

Dovranno essere riportati i dettagli delle singole verifiche condotte e dovrà essere sintetizzato l'esito esprimendo un giudizio complessivo e motivato sulla capacità portante delle diverse tipologie di membrature. Qualora quest'ultima risulti inferiore a quella richiesta per le nuove costruzioni con medesima destinazione d'uso (secondo quanto previsto per l'adeguamento di una costruzione esistente), dovrà essere fornita una "ragionevole" stima (indicandone il valore numerico) della capacità portante ed individuate/evidenziate eventuali limitazioni all'uso della costruzione.

Il giudizio sulla capacità portante potrà essere differenziato per le diverse porzioni dell'edificio e/o per vani con funzione diversa (ad esempio, in una scuola, si potranno definire limitazioni d'uso differenziate per le aule e per i corridoi e/o per i diversi "corpi" del complesso).

2. Analisi dei meccanismi locali

Dovranno essere valutati i valori di accelerazione al suolo in grado di attivare i singoli meccanismi di danneggiamento/collasso locale (o di "primo modo"), individuati al paragrafo "Descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili, evidenziando questi ultimi in ordine decrescente di vulnerabilità. Per ciascun tipo di meccanismo dovrà essere chiaramente illustrato lo schema statico/cinematico alla base del calcolo eseguito. Gli elementi/meccanismi investigati dovranno essere localizzati in appositi elaborati grafici.

Saranno delineate, in linea di massima, le possibili soluzioni alle problematiche riscontrate.

3. Analisi dei meccanismi globali

Dovranno essere valutati i valori di accelerazione al suolo in grado di attivare meccanismi di danneggiamento/collasso globale (o di “secondo modo”), evidenziando gli elementi che possono entrare via via in crisi al crescere dell’accelerazione al suolo (salvo che per analisi ove questo tipo di verifica non sia richiesto – es. analisi statica non lineare per le murature).

I risultati saranno commentati, evidenziando le principali criticità (direzioni deboli, piani maggiormente vulnerabili, elementi sensibili – es. fasce di piano e/o maschi murari) e fornendo indicazioni di massima circa eventuali interventi per il miglioramento della risposta sismica.

CONCLUSIONI

La relazione terminerà con un paragrafo conclusivo e di sintesi nel quale saranno:

- sintetizzati gli elementi salienti tra quelli descritti nei paragrafi precedenti (sintesi del percorso conoscitivo);
- riepilogate le problematiche emerse e le relative indicazioni sui possibili rimedi (vulnerabilità riscontrate e possibili rimedi).

1. Sintesi del percorso conoscitivo

Verrà sintetizzato il percorso conoscitivo, dai sopralluoghi preliminari, al materiale informativo reperito, alle modalità di rilievo geometrico e del quadro di danneggiamento, ai saggi effettuati, alle prove specialistiche, etc.

Verrà fornita una sintesi descrittiva della struttura, della qualità dei materiali, dell’eventuale quadro fessurativo e relativa interpretazione (o dichiarazione di assenza di danni).

Verranno elencate le verifiche numeriche condotte, indicando per ciascuna di esse le principali ipotesi che la caratterizzano (grado di affidabilità, eventuali ipotesi “limite”, etc.).

2. Vulnerabilità riscontrate e possibili rimedi

In quest’ultimo punto vengono sintetizzati e commentati i risultati delle analisi, sia qualitative che numeriche, esprimendo un giudizio generale sul fabbricato, con riferimento ai quattro principali “filoni”: i) vulnerabilità non quantificabili; ii) verifiche nei confronti dei carichi statici; iii) analisi dei meccanismi locali; iv) analisi dei meccanismi globali.

Questo paragrafo è rivolto in modo particolare al Committente: sia il linguaggio che il contenuto deve essere adeguato a tale scopo. In particolare, dovranno essere chiaramente:

- a) evidenziate le eventuali limitazioni all’uso della costruzione (es. portata dei diversi campi di solaio, etc.);

- b) evidenziate le vulnerabilità “non quantificabili” riscontrate;
- c) evidenziati i livelli di sicurezza nei confronti dell’azione sismica, individuando i meccanismi (locali e globali) che, al crescere dell’input, via via si attivano;
- d) delineate, in linea di massima, le possibili soluzioni ai singoli problemi evidenziati.

Sub-Allegato 3-B**DOCUMENTO DI SUPPORTO ALLE AZIENDE U.S.L. PER LE VERIFICHE TECNICHE****Presentazione**

Il documento di seguito riportato è stato redatto, in bozza, da esperti del DPC/SSN nell'ambito delle attività del Comitato Tecnico Scientifico istituito con decreto dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile n. 40/2001, e specificamente orientato alle verifiche tecniche ai sensi dell'OPCM 3274/03 e s.m.i.. Pertanto, considerata la successiva entrata in vigore delle nuove "Norme Tecniche per le Costruzioni", approvate con Decreto ministeriale 14 gennaio 2008, e per le finalità della presente deliberazione, il citato documento viene fornito come guida ai criteri generali da seguire nell'esecuzione delle verifiche tecniche su edifici ospedalieri, oltre che nella redazione dell'eventuale progetto degli interventi.

Sebbene alcuni aspetti di dettaglio risultino modificati dalle stesse nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC), anche in considerazione del regime transitorio di queste ultime - ragione per la quale si è ritenuta non opportuna una revisione finalizzata a rendere pienamente coerente il documento stesso con le NTC - i criteri generali di seguito riportati possono essere considerati tuttora validi.

Analisi sismiche di ospedali esistenti ai sensi
dell'Ord. PCM 3274/2003 e s.m.i.

Documento di supporto alle ASL per la redazione di Disciplinari di incarico per le
verifiche tecniche ai sensi dell'OPCM 3274/03

A. De Sortis, G. Di Pasquale (DPC/SSN)
BOZZA 11 Luglio 2005 rev 20 settembre 2005

Premessa

Con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03 e s.m.i è stata aggiornata la classificazione sismica del territorio nazionale e sono state introdotte nuove norme per le costruzioni in zona sismica. Inoltre è stato avviato un impegnativo programma di verifica degli edifici esistenti strategici o il cui collasso può provocare gravi

conseguenze. La definizione di tali edifici è stata precisata con la normativa attuativa emanata dal Dipartimento della Protezione civile (Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3685 del 21.10.2003 in G.U. n. 252 del 29.10.2003) e dalle Regioni. (Le norme generali di riferimento sono elencate alla fine)

L'elevata complessità che, in generale, caratterizza gli ospedali, sia dal punto di vista strutturale, sia da quello impiantistico e funzionale, li rende particolarmente vulnerabili alle azioni sismiche, mentre l'elevata esposizione dovuta all'affollamento, alla presenza di pazienti non autonomi, ai contenuti tecnologici, ne rende molto alto il rischio. Questa condizione è acuita in molti ospedali esistenti, non progettati tenendo conto delle azioni prodotte dai terremoti poiché la zona in cui sono situati è stata classificata sismica solo dopo la loro costruzione. Per queste ragioni è necessario integrare i riferimenti generali prima richiamati con linee guida specifiche, richiamati e brevemente descritti nel seguito.

- Raccomandazioni per il miglioramento della sicurezza sismica degli ospedali in Italia. Il Ministero della Salute ha ravvisato l'opportunità di elaborare un documento da sottoporre alle Regioni per fornire alle stesse indirizzi per la progettazione di provvedimenti atti a garantire la funzionalità degli ospedali nel corso di emergenze sismiche. Allo scopo è stato costituito, con Decreto del 22.12.2000, un Gruppo di lavoro con il compito di elaborare le linee guida. L'iter per l'emanazione delle raccomandazioni si era concluso poco prima della pubblicazione dell'Ordinanza PCM 3274 del 20.3.03. Le linee guida sono corredate di un Commentario. Le linee guida sono pensate per sostenere la programmazione degli interventi sul patrimonio edilizio ad uso sanitario e socio-sanitario. In particolare il documento fornisce indicazioni in base alle quali il programmatore potrà decidere la graduazione degli interventi in relazione al ruolo che l'ospedale svolge nel territorio ed in relazione alle previsioni di sviluppo o trasformazione degli edifici.
- ATC-51-1 Raccomandazioni congiunte Stati Uniti - Italia per l'elaborazione di piani di emergenza sismica negli ospedali italiani. Nel 2001 il Servizio Sismico Nazionale (SSN, DPC) ha stipulato un contratto con l'Applied Technology Council (ATC) per lo sviluppo di procedure per la pianificazione della risposta in condizioni di emergenza sismica per gli ospedali italiani (progetto ATC-51-1). Il rapporto illustra: (1) le procedure per la gestione dell'emergenza in USA ed Italia; (2) una sintesi delle procedure utilizzate in entrambi i Paesi per la valutazione della vulnerabilità degli edifici e l'ispezione post - sisma; (3), le procedure raccomandate per la pianificazione dell'emergenza sismica e la valutazione dei danni, da implementare con l'ausilio di un Quaderno di Ispezione post - sisma, e testate su due ospedali di riferimento; (4) altre raccomandazioni che includono le esercitazioni e la mitigazione del rischio sismico.
- ATC-51-2 Raccomandazioni congiunte Stati Uniti - Italia per il controventamento e l'ancoraggio dei componenti non strutturali negli ospedali italiani. Nel 2002 il Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Servizio Sismico Nazionale (SSN) ha stipulato un contratto con l'Applied Technology Council (ATC) per l'elaborazione delle raccomandazioni per il controventamento e l'ancoraggio dei

componenti non strutturali negli ospedali italiani. Il rapporto ATC-51-2 si concentra sullo sviluppo di raccomandazioni per il controventamento e l'ancoraggio dei componenti non strutturali negli ospedali italiani. Il rapporto contiene: (1) informazioni generali di tipo tecnico, compresa una descrizione dei danni ai componenti non strutturali nei terremoti passati; (2) raccomandazioni generali per la valutazione dei componenti non strutturali con annessi obiettivi e requisiti; (3) raccomandazioni specifiche riguardanti 27 diversi tipi di componenti non strutturali; (4) esempi del progetto che mostrano nel dettaglio come un ingegnere strutturista valuta e progetta l'adeguamento di un componente non strutturale; (5) considerazioni aggiuntive sulla progettazione sismica di componenti non strutturali; e (6) una guida riguardante la progettazione e la selezione di dispositivi per l'ancoraggio sismico.

Scopo del documento

Il presente documento si pone l'obiettivo di guidare nell'utilizzo dei riferimenti normativi generali e specifici, prima richiamati, chi si occuperà della redazione delle analisi sugli ospedali esistenti. Per fare questo si focalizza inizialmente l'attenzione sulle analisi strutturali, che costituiranno una parte significativa del processo di analisi dell'ospedale. I risultati di queste analisi possono fornire una base molto utile per affrontare alcune problematiche specifiche degli ospedali, come i piani di emergenza sismica. Infine si danno alcuni criteri guida per affrontare il problema della vulnerabilità sismica dei componenti non strutturali.

Prestazioni attese per gli ospedali

Sulla base della vigente normativa² le prestazioni attese per gli edifici di nuova costruzione sono:

- Stato limite ultimo (SLU): Sotto l'effetto della azione sismica di progetto, caratterizzata da una probabilità di superamento non maggiore del 10% in 50 anni, le strutture degli edifici, ivi compresi gli eventuali dispositivi antisismici di isolamento e/o dissipazione, pur subendo danni di grave entità agli elementi strutturali e non strutturali, devono mantenere una residua resistenza e rigidità nei confronti delle azioni orizzontali e l'intera capacità portante nei confronti dei carichi verticali.
- Stato limite di danno (SLD): Le costruzioni nel loro complesso, includendo gli elementi strutturali e quelli non strutturali, ivi comprese le apparecchiature rilevanti alla funzione dell'edificio, non devono subire danni gravi ed interruzioni d'uso in conseguenza di eventi sismici che abbiano una probabilità

² Mentre si addiveniva alla definizione del presente documento sono entrate in vigore le "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D. Min. LL.PP. 14-9-2005 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 settembre 2005, n. 222, S.O.). Ai sensi dell'art. 5, comma 2bis del D.L. 28-5-2004 n. 136, le norme tecniche sono in una fase sperimentale, fase che si dovrebbe concludere con una successiva revisione. Poiché l'azione sismica e gli stati limite da verificare ivi definiti sono in gran parte compatibili con quanto richiesto dall'Ord. 3274/2003 e s.m.i., si è preferito fare riferimento direttamente a quest'ultima.

di occorrenza più elevata di quella della azione sismica di progetto, ma non maggiore del 50% in 50 anni, e che hanno quindi una significativa probabilità di verificarsi più di una volta nel corso della durata utile dell'opera; i danni strutturali sono di entità trascurabile. Per particolari categorie di costruzioni, in relazione alla necessità di mantenerle pienamente funzionali anche dopo terremoti violenti, si possono adottare valori maggiorati delle azioni, facendo riferimento a probabilità di occorrenza simili o più vicine a quelle adottate per la sicurezza nei confronti del collasso.

Essendo gli ospedali opere strategiche per finalità di protezione civile, le suddette prestazioni sono attese a fronte di eventi più severi di quelli di riferimento per le costruzioni ordinarie: pertanto l'azione sismica di progetto viene incrementata del 40% rispetto a quella assunta per costruzioni ordinarie, con il che, mediamente, si riduce la probabilità di superamento attorno al 5% in 50 anni.

Per le costruzioni esistenti gli stati limite di riferimento sono definiti come:

SL di Collasso (CO): la struttura è fortemente danneggiata, con ridotte caratteristiche di resistenza e rigidezza laterali residue, appena in grado di sostenere i carichi verticali. La maggior parte degli elementi non strutturali sono distrutti. L'edificio presenta un fuori piombo significativo e non sarebbe in grado di subire senza collasso ulteriori, anche modeste, accelerazioni al suolo;

SL di Danno Severo (DS): la struttura presenta danni importanti, con significative riduzioni di resistenza e rigidezza laterali. Gli elementi non strutturali sono danneggiati ma senza espulsione di tramezzi e tamponature. Data la presenza di deformazioni residue la riparazione dell'edificio risulta in genere economicamente non conveniente;

SL di Danno Limitato (DL): i danni alla struttura sono di modesta entità senza significative escursioni in campo plastico. Resistenza e rigidezza degli elementi portanti non sono compromesse e non sono necessarie riparazioni. Gli elementi non strutturali presentano fessurazioni diffuse suscettibili di riparazioni di modesto impegno economico. Le deformazioni residue sono trascurabili.

Gli SL di DS e di DL corrispondono agli stati limite SLU e SLD definiti per gli edifici di nuova costruzione.

Lo SL di CO corrisponde ad un azione di progetto più elevata (prob. di superamento non superiore al 2% in 50 anni), salvo diverse determinazioni delle Regioni secondo quanto riportato al punto 11.1. Tale verifica può essere eseguita in alternativa a quella di DS.

Secondo le citate Raccomandazioni del Ministero della Salute, gli obiettivi base per gli ospedali esistenti per i quali si intende conseguire l'adeguamento sismico sono gli

stessi degli ospedali nuovi, mentre in caso di miglioramento sismico si possono scegliere obiettivi diversi ed in generale meno elevati, riducendo l'intensità del sisma di riferimento o le prestazioni attese, ovvero concentrando l'attenzione sui soli aspetti impiantistici, chiarendo quali siano le implicazioni di queste eventuali scelte. In particolare si raccomandano i seguenti obiettivi minimi:

- non collasso per evento con 10% di probabilità di superamento in 50 anni
- agibilità immediata per evento con probabilità di superamento del 50% in 50 anni

I precedenti stati limite si possono ragionevolmente equiparare rispettivamente allo Stato limite ultimo (SLU) ed allo Stato limite di danno (SLD) dell'Ord. 3274/2003 e s.m.i..

Gli obiettivi minimi sopra riportati sono sostanzialmente quelli richiesti alle strutture nuove ordinarie (non strategiche né rilevanti): La loro adozione si giustifica in particolare nel caso di previsione di una vita utile residua della struttura sufficientemente ridotta e/o nel caso di funzioni ospitate non essenziali.

Metodologia di valutazione

Prima di procedere alle verifiche vere e proprie di adeguatezza degli edifici a quanto richiesto dall'Ord. PCM 3274/2003 e s.m.i., è opportuno inquadrare questa attività all'interno delle Raccomandazioni del Ministero della Salute, riportate nel § 1.2, limitatamente alle fasi I e II. Esse, per comodità del lettore, sono riportate in corsivo di seguito.

Le indicazioni che di seguito si riportano indicano la procedura da seguire per il patrimonio edilizio esistente, una parte consistente del quale è stato costruito in zone sismiche prima della relativa classificazione. Tali indicazioni si applicano agli interventi che nel futuro saranno attivati a seguito dei programmi di investimento per l'edilizia ospedaliera.

La valutazione complessiva del mantenimento e dell'eventuale adeguamento alle norme igieniche, di sicurezza o a quelli conseguenti alla riorganizzazione funzionale di un ospedale esistente in zona classificata sismica deve avvenire considerando anche il comportamento del nosocomio in caso di sisma. Per soddisfare tale principio, e nel rispetto di una corretta impostazione economica, risulta indispensabile che, prima di decidere gli eventuali interventi di adeguamento o miglioramento, si proceda ad un'analisi dello stato complessivo del nosocomio, valutando la sicurezza e la convenienza economica degli interventi.

La metodologia di valutazione della sicurezza sismica dell'ospedale è articolata come segue:

- I. analisi generale e di prima approssimazione;
- II. progetto generale e di valutazione tecnica degli interventi;
- III. progetto/i specifico ed esecutivo per la realizzazione degli interventi.

I) Analisi generale e di prima approssimazione

III Il primo livello di analisi è raccomandato per ogni nosocomio che ricade nelle zone sismiche 1, 2 o 3, indipendentemente dalle autorizzazioni e dalle procedure per il finanziamento degli eventuali interventi. L'analisi equivale a studio preliminare o di fattibilità ai sensi della normativa vigente. L'analisi è uno strumento di supporto della fase di programmazione sanitaria e ha lo scopo di:

- fornire gli elementi decisionali per la graduazione degli interventi;
- coordinare le varie fasi di interventi di adeguamento delle strutture ospedaliere;
- individuare i costi necessari, i tempi e i metodi di intervento;
- fornire i vincoli delle eventuali destinazioni funzionali dei servizi e reparti ospedalieri;

L'analisi interessa tutto il nosocomio e permette di individuare:

- a) le linee generali di intervento per l'adeguamento o miglioramento sismico;
- b) le linee generali di intervento rapportate ad altri eventuali interventi di adeguamento complessivo;
- c) i punti di specifica criticità sotto il profilo sismico relazionati alla specifica funzione ospedaliera e la conseguente condizione di vulnerabilità;
- d) il confronto con il piano di sicurezza di cui al D.to Lg.vo n° 626/1994 e specificatamente con il piano antincendio.

L'analisi dei punti a) e b) tende ad individuare:

- la lista delle deficienze sismiche di sistemi strutturali, non strutturali ed impianti;
- la stima generale dei costi;
- il programma tecnico dei tempi necessari per l'adeguamento con le due ipotesi:
 - di mantenere il servizio in funzione durante i lavori;
 - di chiudere anche per parti l'ospedale durante i lavori.

L'analisi dei due punti c) e d) tende ad individuare:

- le situazioni di grave precarietà sismica di specifiche funzioni;

- gli eventuali punti di contrasto tra analisi sismica e analisi del rischio effettuata ai sensi della L. 626/94.

Il documento, articolato nei punti a), b), c) e d) sopra elencati è base per l'analisi complessiva per l'adeguamento del nosocomio, nel tempo, agli obiettivi di sicurezza scelti per ridurre il rischio. L'analisi generale e di prima approssimazione permette di individuare le metodologie di intervento tecnico definendo l'intensità degli interventi in funzione degli obiettivi di sicurezza scelti. L'intensità degli interventi deve essere commisurata alle condizioni edilizie, di vincolo e di uso dell'Ospedale o di parte di esso, potendo pervenire a decisioni di diversa utilizzazione degli immobili qualora risultasse sfavorevole il bilancio tra investimenti e risultati attesi.

II) Progetto generale (definitivo) e di valutazione tecnica degli interventi

Il secondo livello di analisi sismica si attiva a seguito della conferma del programmatore delle funzioni ospedaliere e quindi in un orizzonte in cui si sono delineate le ipotesi finanziarie degli interventi. Il livello ha una valenza meramente tecnica e di organizzazione degli spazi in funzione degli interventi di adeguamento o miglioramento. La conferma della struttura ospedaliera, che deve avvenire dal programmatore Aziendale e dalla Regione, tenuto anche conto delle necessità finanziarie e del rispetto dei tempi di adeguamento, dà l'avvio al secondo livello di analisi. L'Azienda considererà prioritarie le analisi di cui ai precedenti punti c) e d), tenendo anche conto delle prospettive di sviluppo e di modifica del patrimonio edilizio. L'analisi definisce le tipologie di intervento per ogni edificio, in modo che siano compatibili con gli altri interventi di adeguamento (igienico, funzionale, impiantistico). L'analisi individua, inoltre, sistemi di affidamento degli incarichi che garantiscano la multidisciplinarietà del gruppo di progettazione e la integrazione delle differenti professionalità nella scelta delle soluzioni tecniche.

Il secondo livello prelude allo specifico progetto esecutivo quindi la sua elaborazione potrà essere di tipo definitivo prevedendo anche:

- l'abaco delle tipologie di interventi sismici individuati per edificio e per compartimento dello stesso, al fine di predisporre, già in questa fase, il quadro delle compatibilità da rispettare per tutti i tipi di investimento;
- il sistema dei vincoli per gli altri interventi tecnologici e di adeguamento alle norme di sicurezza;
- la consequenzialità degli interventi sulla base dello stato dell'edificio e delle funzioni che ospita.

A valle delle analisi di primo livello si potrà fornire una valutazione speditiva degli edifici più vulnerabili, per i quali prioritariamente debbano effettuarsi le verifiche.

Nell'ambito del secondo livello ricadono le verifiche di dettaglio eseguite in accordo alla normativa vigente.

Valutazione del livello di adeguatezza sismica degli edifici

Livello di adeguatezza

I risultati delle analisi condotte, consentono di definire il livello di adeguatezza dell'opera rispetto all'azione sismica.

Tale livello può essere misurato dal rapporto fra la massima accelerazione al suolo che provoca il raggiungimento dello SL (capacità) e l'accelerazione di riferimento per quello SL nella zona in cui l'opera è situata (domanda). Valori uguali o superiori ad 1 indicano un'opera adeguata, valori vicini a 0 un'opera ad elevato rischio. L'Ordinanza prevede che queste valutazioni siano tenute in conto al momento della predisposizione dei piani triennali. Nella definizione di eventuali futuri interventi (non obbligatori a stretto tenore di norma) si terrà conto delle risorse disponibili, di altre eventuali priorità (p. es. quelle derivanti dalle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, dalle barriere architettoniche,...) e dalle prospettive di uso futuro o di riorganizzazione dell'ospedale. In particolare le indicazioni ottenute potranno essere utilizzate per definire nel tempo riallocazioni di funzioni essenziali per l'ospedale negli edifici a più alte prestazioni.

Domanda per lo stato limite di DS

La domanda, espressa in termini di accelerazione al suolo in condizioni di sito rigido (a_g), può essere determinata:

- come a_g prevista per la zona sismica (0.15, 0.25 o 0.35 g nelle zone 3, 2 ed 1),
- come accelerazione con periodo di ritorno di 475 anni derivante da studi di pericolosità, purché non inferiore all'80% da quella di zona, quindi con limiti inferiori pari a 0.12, 0.20 e 0.28 g per le zone 3, 2 ed 1.

Nella valutazione delle azioni sismiche si terrà conto degli appropriati coefficienti che tengono conto degli effetti di sito (S , T_B , T_C , S_T) e dell'importanza dell'opera ($\square I$)

Domanda per lo stato limite di DL

La domanda, espressa in termini di accelerazione al suolo in condizioni di sito rigido (a_g), può essere determinata:

- dividendo i valori di zona per 2.5 (0.06, 0.1 e 0.14 g nelle zone 3, 2 ed 1);
- come accelerazione con periodo di ritorno di 72 anni derivante da studi di pericolosità, purché non inferiore all'80% da quella di zona, quindi con limiti inferiori pari a 0.05, 0.08 e 0.11 g per le zone 3, 2 ed 1

Nella valutazione delle azioni sismiche si terrà conto degli appropriati coefficienti che tengono conto degli effetti di sito (S , T_B , T_C , S_T) e dell'importanza dell'opera ($\square I$)

La normativa prevede che siano preliminarmente acquisiti tutti gli elementi conoscitivi sulla struttura e sul terreno, si valuti se sono sufficienti ed eventualmente li si integri, si scelga un modello di calcolo e si determini il livello di sicurezza in rapporto a quello che sarebbe richiesto per una struttura adeguata.

La normativa consente l'utilizzo di procedure di calcolo sia lineari che non lineari in dipendenza anche del livello di conoscenza raggiunto in termini di geometria, materiali e dettagli costruttivi. Le prime sono consigliabili per gli edifici ospedalieri regolari e per quelli che non dovranno ospitare le funzioni essenziali..

Verifiche e risultati attesi

Qualunque sia la metodologia seguita è bene che le analisi procedano attraverso la definizione dei seguenti elementi:

1. documentazione già esistente relativa alle condizioni del terreno, al progetto dell'edificio, all'eventuale collaudo, alle caratteristiche dei materiali strutturali, alle eventuali trasformazioni, ad eventuali danni;
2. livello di conoscenza (LC) che si vuole raggiungere e quali ulteriori indagini, rilievi o prove debbano essere effettuate (allo scopo è utile anche valutare il rapporto costi / benefici delle ulteriori indagini, tenuto conto dell'importanza dell'opera e delle sue presumibili caratteristiche di vulnerabilità), con conseguente definizione dei fattori di confidenza (FC);
3. eventuali prove aggiuntive sui materiali, verifiche dei dettagli costruttivi, verifiche della geometria;
4. sussistenza delle caratteristiche di regolarità per la struttura;
5. tipo di analisi più appropriato in relazione alla tipologia strutturale, alle condizioni di regolarità, al livello di conoscenza lineare o non lineare, statica o dinamica);
6. modello di calcolo della struttura ottenuto a partire dagli elementi 1-6;
7. livelli di azione sismica per i quali si raggiungono gli SL di riferimento (DL e DS o CO);
8. elementi o meccanismi determinino il raggiungimento dei diversi SL;
9. elementi o meccanismi attivati in successione per livelli di azione sismica superiori a quella che determina il raggiungimento dello SL: in sostanza cosa si otterrebbe se si trascurasse la rottura dell'elemento primario più vulnerabile in modo da evidenziare quali siano gli elementi che progressivamente entrano in crisi;
10. tipologie di interventi di massima potrebbero essere adottate per rafforzare gli elementi individuati al punto 8/9

11. conseguenze del raggiungimento degli SL ai fini della pianificazione dell'emergenza (p.es. se uno SL viene raggiunto in uno o più elementi strutturali o non strutturali, che conseguenze si determinano in termini di agibilità o funzionalità).
12. problemi specifici per l'impiantistica in termini di tubazioni ed eventuali giunti, vincoli di grandi macchine o componenti, funzionamento di impianti come gli ascensori, i gas medicali,

Quanto previsto nei punti da 1 a 6 è già disposto dalla norma.

L'analisi di cui al punto 7 fornisce elementi di giudizio sulla individuazione delle parti di struttura su cui prevedibilmente occorrerà intervenire. Se si effettua un'analisi non lineare statica questa informazione si ha in modo quasi automatico rappresentando la formazione delle cerniere plastiche (o delle rotture fragili) all'aumentare della spinta. In un'analisi lineare si può fare una graduatoria dei margini di sicurezza (o insicurezza) in ciascun elemento/sezione, evidenziando ordinatamente quelli che vanno in crisi per primi. Con proporzioni si potrà identificare il livello di accelerazione corrispondente al raggiungimento dello SL per ciascuno di essi. Tale analisi consente anche di avere a disposizione uno scenario di danno per ciascun edificio e quindi di orientare le ispezioni immediate post-evento (V. ATC 51-1, manuale delle ispezioni). La procedura può essere ripetuta un numero di volte ragionevole, in modo da fornire la base all'individuazione degli elementi e delle relative tipologie di intervento previsti al § 1.2 delle Raccomandazioni

L'analisi di cui al punto 8, che consiste in una semplice ipotesi di tipologia di intervento (meglio se due alternative) consente di avere una prima sommaria stima di costi (legati al numero ed estensione di elementi da rafforzare) e benefici (incremento del livello di azione sismica resistente o capacità).

L'interpretazione dei risultati secondo il punto 9 consente di costruire uno o più scenari di utilizzo degli edifici dopo una scossa sismica, quindi di prevedere quali siano utilizzabili e quali no. L'uso di questa informazione è sia per la pianificazione dell'emergenza nelle condizioni attuali, sia per decidere eventuali diverse localizzazioni di alcune funzioni (v. ATC 51.1)

Le analisi di cui al punto 10 potranno essere guidate dalle schede e dagli esempi riportate in ATC 51-2, e consentiranno di individuare punti critici degli impianti e predisporre eventuali presidi per il miglioramento della loro sicurezza.

Al fine di garantire un formato omogeneo per la sintesi delle valutazioni effettuate ed anche una check-list delle operazioni effettuate per giungere ad esse, i documenti consegnati alla fine dell'incarico prevederanno anche la compilazione di una scheda riepilogativa.

Piani di emergenza sismica dell'ospedale

Le analisi sismiche degli edifici deve condurre a risultati che possano essere utilizzati secondo quanto riportato nei Capp. 4 e 5 del Rapporto ATC-51-1, in particolare per quanto riguarda:

- l'individuazione degli edifici che possono ospitare le funzioni essenziali
- lo scenario di danneggiamento in caso di evento sismico
- la predisposizione di quaderni per ispezioni post-sisma

Vulnerabilità sismica degli elementi non strutturali

Oltre alle analisi strutturali vere e proprie, è necessario effettuare le verifiche degli impianti e dei componenti non strutturali secondo quanto riportato nei Capp. 3 e 4 del Rapporto ATC-51-2, in particolare per quanto riguarda:

- l'analisi qualitativa delle criticità in base alle schede riportate nel Cap. 4
- la verifica sismica con le forze orizzontali del § 3.3, con l'espressione (3-1) ivi riportata sostituita con la (4.12) del § 4.9 dell'Ord. PCM 3431/2005

Norme e circolari di riferimento

- Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.3.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", (G.U. n. 105 dell'8.5.03).
- Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3316 del 2.10.2003 "Modifiche ed integrazioni all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003", (G.U. n. 236 10.10.2003).
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Sismico Nazionale "Elementi informativi sull'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003".
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3685 del 21.10.2003 "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003", (G.U. n. 252 del 29.10.2003).
- Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3333 del 23.1.2004 "Disposizioni urgenti di protezione civile" (G.U. n. 26 del 2.2.2004).
- Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3431 del 3.5.2005 "Ulteriori modifiche ed integrazioni all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" (G.U. n. 107 del 10.5.2005, S.O. n. 85).

- Testo integrato dell'Allegato 2 – Edifici – all'OPCM 3274 come modificata dall'OPCM 3431, Il Sole 24 Ore Edilizia e Territorio, n. 20 del 2005 (v. anche http://www.eucentre.it/files/ordinanza/Allegato_2-OPCM3274-OPCM3431.pdf).
 - D. Min. LL.PP. 14-9-2005 “Norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 222 del 23-9-2005, n. 222, S.O. n. 159).
-
-

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.